Notiziario sportivo — Anno VII - N. 2076 - Lire 25

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Lire 25 - Lunedì 20 luglio 1953 — La Cittadella

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8500; semestre L. 4450; trimestre L. 2300. - Con l'edizione del lunedì: anno 7285, sem. 3775, trim. 1970; estero: anno 9860, sem. 5140, trim. 2660.

Biblioteca Civica Trieste

VIVISSIMA ATTESA A ROMA DOPO L'ANNUNCIO DI PALAZZO CHIGI

L'invito degli Alleati a Belgrado al centro delle dichiarazioni di De Gasperi

La politica dell'«equidistanza» seguita dagli occidentali nei rapporti italo-jugoslavi non ha portato nessun buon frutto ma ha soltanto impedito una giusta soluzione per Trieste - Il problema adriatico «pietra di paragone dell'alleanza atlantica» - Nenni riconferma la sua opposizione sistematica al Governo in pieno accordo con Togliatti

Roma, 19

Nel corso dell'esposizione programmatica di domani alle Camere, il Presidente del Consiglio farà dunque anche alcune importanti dichiarazioni in materia di politica estera. L'annuncio che ne ha dato Palazzo Chigi ha reso ancor più viva l'attesa degli ambienti politici e giornalistici per il discorso dell'on. De Gasperi.

Non si tratterà di un giro d'orizzonte completo, come accade in sede di discussione del bilancio degli Esteri o in occasione dei dibattiti parlamentari di politica estera; tuttavia l'on. De Gasperi prelitica estera italiana, alle quaciserà le grandi linee della politica estera italiana, alle quali il nuovo Governo intende attenersi.

Al centro di queste dichiarazioni vi sarà un problema specifico e cioè quello delle imminenti conversazioni militari di Washington con la Jugoslavia, a proposito delle quali autorevoli organi della stampa americana hanno giustamente osservato che esse non trovano nessuna giustificazione nella presente situazione internazionale.

I fatti hanno ormai dimostrato che la politica dell'equidistanza tra Roma e Belgrado, seguita dalle tre maggiori Potenze occidentali, non ha portato buon frutto. Essa ha solo impedito una giusta soluzione del problema di Trieste e ha dato esca all'irragionevole atteggiamento dei nazionalisti jugoslavi. Di ciò l'Italia non ha nessun motivo di essere grata ai Governi alleati.

A proposito di Trieste, il Presidente del Consiglio ha già avuto occasione di dire alle Camere che per l'Italia esso rappresenta la pietra di paragone dell'alleanza atlantica e che nessun Governo che accettasse il sacrificio di quella parte viva del territorio italiano sarebbe in grado di reggersi. E' da ritenere che anche se la struttura del Governo è mutata, questa sia sempre la convinzione dell'on. De Gasperi.

Come è già stato detto, il Presidente del Consiglio leggerà le sue dichiarazioni alle 16.30 a Montecitorio e alle 18 a Palazzo Madama, dopo di che, mentre la Camera rinvierà a mercoledì mattina l'inizio del dibattito politico, il Senato si aggiornerà al 28 corrente: in quel giorno la Camera dovrebbe aver concluso col voto la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Per l'opposizione di sinistra il primo oratore a Montecitorio sarà l'on. Nenni, il quale nel suo consueto articolo domenicale sull'«Avanti!» ha anticipato alcuni temi del suo intervento.

Secondo il capo del PSI, la speranza, nata con i risultati del 7 giugno, di un rinnovamento degli uomini, dei metodi e dei programmi è andata delusa con la formazione del nuovo Governo, perchè l'on. De Gasperi ha chiamato a far parte di questo, come Ministro dei Trasporti, «un Hurluberlù, il quale ha condotto la campagna elettorale più faziosa che si potesse immaginare annunciando per dopo il 7 giugno l'ora di calzare gli stivaloni e fare piazza pulita degli oziosi nelle officine e nei campi». (Si allude all'on. Togni), come Ministro della Pubblica Istruzione «il più fazioso dei deputati democristiani (l'on. Bettiol), uno di coloro ai quali — sempre secondo Nenni — De Gasperi doveva un premio di consolazione per averlo mandato allo sbaraglio» nella discussione della legge elettorale, come Ministro della Giustizia, «dove occorrerebbero doti di serenità che sembrano del tutto mancare al nuovo titolare» il segretario del partito di maggioranza, ossia l'on. Gonella. Naturalmente l'on. Nenni spera che «il Parlamento riafferri al volo l'occasione che l'attuale gruppo dirigente democristiano ha lasciato passare», che sarebbe poi quella di mettere la prua a sinistra.

Nel suo articolo — significatamente intitolato «Speranze deluse ma non infrante» — lo on. Nenni si occupa pure della conferenza dei tre Ministri degli Esteri dell'Occidente atlantico e rileva che l'invito a Mosca è redatto «entro limiti e con una procedura fatalmente destinata, se non mi sbaglio, ad aprire una polemica che porterà o non porterà allo incontro e che, per il momento, sembra destinata a servire non tanto la causa della distensione mondiale, quanto gli interessi elettorali del Cancelliere Adenauer, secondo quei che hanno giustamente osservato i socialdemocratici tedeschi».

In ogni modo, per tema che le reazioni di Mosca possano essere diverse da quelle che prevede, l'on. Nenni si affretta ad aggiungere che la «piccola Bermuda non è stata interamente negativa» ed esprime la speranza che «altri passi innanzi verranno fatti non soltanto psicologicamente, e che alla fine ci si accorgerà che i termini della situazione sono cambiati e che il problema del mondo è fare la pace, non prepararsi alla guerra».

Rispondendo infine all'on. La Malfa, il quale gli ha chiesto se riteneva che vi sia contraddizione tra integrazione europea e politica della distensione, il capo del PSI scrive che «la contraddizione è tra la distensione e quella forma d'integrazione che ha nome comunità europea di difesa e che renderebbe una parte dell'Europa, mancipia della Germania, appendice dell'America».

Un discorso di decisa opposizione sarà dunque quello dell'on. Nenni, un discorso nel quale, secondo quanto si dice, egli calcherà la mano contro De Gasperi per ripagarsi delle critiche sarcastiche alle quali le rivelazioni del Presidente del Consiglio circa le sue dichiarazioni sull'alternativa socialista, lo hanno esposto da parte dei seguaci del taciturno Morandi.

Non occorre dire che neanche Togliatti — il quale insieme con Di Vittorio e qualche altro comunista interverrà nel dibattito — risparmierà le più acerbe critiche al Governo. Talune di queste sono già accennate nell'articolo di ieri dell'on. Togliatti sull'«Unità», di tono singolarmente aspro.

Il capo del PCI fa carico all'on. De Gasperi di non aver formato un Governo conforme ai risultati delle elezioni del 7 giugno, per effetto delle quali «i comunisti hanno fatto un notevolissimo passo avanti, la destra non lo ha fatto se non in misura limitata e — elemento negativo dovuto per gran parte alle illecite pressioni esercitate dal Governo e dal clero sugli elettori — il partito democristiano è riuscito a essere ancora una volta numericamente e relativamente il più forte».

L'on. Togliatti nega anche che De Gasperi abbia costituito un Governo di centro, perchè altrimenti avrebbe dovuto proporre, al segretario del partito liberale, ad esempio, «di gestire il Ministero degli Interni e quindi poter contribuire, se ne era capace, al ristabilimento di quella giustizia e onestà nell'amministrazione che il suo partito rivendica», e ai socialdemocratici «di gestire non la Marina Mercantile per conto del comandante Lauro, ma l'Industria e il Lavoro e in questo campo dar prova di quello che san fare».

Lo scrittore comunista dovrebbe tuttavia sapere che se l'on. De Gasperi non ha rivolto, come invece avrebbe vivamente desiderato di poter fare, l'invito ai socialdemocratici e ai liberali di far parte del Governo, è perchè la decisione contraria alla collaborazione, adottata dalla direzione del PSDI prima ancora che si aprisse ufficialmente la crisi, ha sbarrato pregiudizialmente la via alla formazione di un Governo che potesse contare su una maggioranza parlamentare precostituita.

E' chiaro che la maggiore preoccupazione dei comunisti e dei socialisti, in questo momento, è quella di riuscire ad approfondire la diffidenza dei tre partiti democratici minori contro la democrazia cristiana.

Tranne i gruppi socialista, comunista e missino, che, indipendentemente dal programma che esporrà il Presidente del Consiglio, hanno già deciso di votare contro il Governo. Tutti gli altri gruppi parlamentari preciseranno tra domani e mercoledì il loro atteggiamento, dopo aver ascoltato le comunicazioni del Governo.

A una decina di giorni di distanza dell'annuncio del «caso Beria» la direzione del PCI ha reso noto una sua dichiarazione nella quale «esprime il suo pieno consenso e la sua completa solidarietà con le decisioni del comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica relative all'espulsione dal partito del traditore Beria e al suo conferimento al giudizio della Corte suprema dell'URSS».

Nella dichiarazione, che si suppone sollecitata da Mosca, si precisa che essa è stata formulata sulla base di un rapporto svolto dal sen. Secchia a nome della segreteria del partito. Il nome del sen. Secchia è stato fatto a ragion veduta, cioè per confermare che non c'è proprio nulla di vero in quel che ha detto Radio Belgrado a proposito dell'espulsione dal PCI del medesimo Secchia «agente segreto di Beria in Italia».

Un commento del «N. Y. Times»

New York, 19

In una sua corrispondenza romana a firma di Armando Cortesi, il «New York Times» afferma oggi che l'invito rivolto alla Jugoslavia perchè partecipi ai colloqui militari di Washington, prima che sia stato compiuto un qualsiasi passo per risolvere il problema di Trieste, rappresenta un grave colpo per la futura ratifica del trattato della CED da parte del Parlamento italiano.

L'articolista afferma: «Il popolo italiano ritiene che i suoi alleati compiendo un gesto come quello di invitare Belgrado ai colloqui militari di Washington, hanno fornito un appoggio morale e materiale alla Jugoslavia, e pensa che il problema di Trieste sia ora divenuto insolubile».

Dopo aver affermato che, in occasione del discorso del Presidente De Gasperi in programma per martedì a Montecitorio, è prevedibile un irrigidimento dell'atteggiamento italiano verso gli Stati Uniti ed altri paesi della NATO, l'articolista così prosegue: «Roma non riesce a vedere per quale motivo quest'invito debba essere stato rivolto a Belgrado nel momento in cui l'URSS attraversa notevoli difficoltà sul piano interno e la relativa importanza della Jugoslavia, in conseguenza di ciò, appare diminuita».

Soldati sudisti mentre raggiungono la linea del fronte su di un carro armato. Forse tra pochi giorni anche le truppe di Rhee, in ottemperanza alla tregua, cesseranno il fuoco. Rhee si è impegnato di far restare per quattro mesi le sue truppe con le armi al piede, in attesa dei risultati della conferenza politica sul destino della Corea

NEVICA IN ALTA MONTAGNA

NUBIFRAGIO NEL VENETO

Una tromba d'aria si abbatte sul Vicentino - Alcuni torrenti sono straripati Gravi danni alle colture - Le artiglierie antigrandine in azione in Alto Adige

Vicenza, 19

Una tromba d'aria, seguita da nubifragio, si è abbattuta oggi, poco dopo le 13, sul territorio della provincia, provocando danni ingenti alle colture, sradicando alberi, scoperchiando case e facendo straripare alcuni torrenti. I danni maggiori si sono avuti nella vallata del Chiampo.

Ad Arzignano un abete alto 20 metri è stato schiantato e nella caduta ha sfondato alcune tettoie, asportando la parte superiore dell'abitazione del colono Gelmino Negro.

Il torrente Chiampo, improvvisamente ingrossatosi, è straripato in più punti ed ha portato a valle notevoli masse di detriti che hanno bloccato in molte località la camionabile Arzignano-Chiampo. Gravi sono pure i danni verificatisi sui Colli Berici e nel Basso Vicentino. A Vicenza sono stati divelti cartelli pubblicitari e staccionate, abbattuti comignoli, fatti volare vasi di fiori che si trovavano sui davanzali delle finestre. Tra l'altro è stata divelta un'antenna della televisione, schiantate quasi tutte le antenne radio. In Corso Padova un pino si è abbattuto su un muro spezzando i cavi della filovia. Sono state prese le prime misure per l'assistenza ai sinistrati e per la riattivazione del traffico sulle comunicazioni danneggiate.

Le comunicazioni telegrafoniche sono state interrotte in tutto il territorio per varie ore; da Trissino viene segnalato che i danni causati dalla tromba d'aria sono particolarmente gravi; due case nel centro del paese sono state scoperchiate; numerose altre abitazioni sono state lesionate dalla furia del vento. Non si lamentano vittime.

Il ciclone ha pure abbattuto la cancellata della Villa Da Porto, uno dei più preziosi lavori in ferro battuto della zona, e un lungo tratto della balaustra «della Cavallerizza», sradicando, inoltre, una cinquantina di piante di alto e medio fusto del parco. A Castel Gomberto il vento ha demolito parte del tetto della stazione della ferrotranvia.

Da tutta la provincia vengono segnalati ingentissimi danni alle coltivazioni.

Temporali di inaudita violenza si susseguono dalle prime ore di stamane anche sulle città e nelle vallate atesine. In molte località è caduta la grandine. La zona particolarmente colpita è la piana di Oltr'Adige, dove dall'alba sono state messe in azione le artiglierie antigrandine, ma con scarso risultato. Sopra i duemila metri nevica copiosamente.

Il maltempo si è abbattuto pure sul Trentino e ha prodotto in alcune zone allagamenti e frane. Al 12.mo chilometro della strada che da Pinzolo porta a Madonna di Campiglio, una grossa frana ha ostruito cento metri della sede stradale; in altri punti la strada è interrotta da grossissimi macigni. I lavori di sgombero dureranno una settimana. I servizi di autocorriere funzionano però ugualmente con il sistema del trasbordo.

Intanto si apprendono ulteriori particolari sul violento nubifragio abbattutosi ieri sera sul Piemonte. Calcoli approssimativi fanno ascendere i danni nelle province di Torino, Vercelli, Novara a circa un miliardo; quattro persone sono decedute in seguito alla violenta bufera; danni rilevanti si devono registrare anche agli impianti elettrici ed alle linee telefoniche. L'uragano ha imperversato con particolare violenza a Mazzè, vicino ad Ivrea, a Borgofranco, nel Novarese e nel Basso Biellese, dove sono andati completamente distrutti i raccolti.

Milano, invece, dopo un lungo periodo di maltempo, ha avuto oggi la sua prima domenica veramente estiva. Gran parte dei milanesi, che avevano dovuto finora rinviare la partenza per la villeggiatura, ne hanno approfittato per partire e ad essi si sono aggiunti coloro che, con ogni mezzo di trasporto, si sono recati a trascorrere la domenica in campagna o ai laghi, sicchè la città è rimasta pressochè deserta. Fin dalle prime ore del mattino l'accesso all'autostrada è stato affollatissimo ed i treni diretti verso i laghi e i monti sono partiti stracarichi.

I cino-nordisti si dichiarano pronti a firmare l'armistizio

I comunisti accettano le assicurazioni del comando alleato per il rispetto della tregua da parte dei sudisti - La questione dei prigionieri liberati verrà trattata dalla conferenza politica - La cerimonia della firma alla prossima riunione plenaria? Syngman Rhee rinnova la sua opposizione all'ingresso dei delegati neutrali in Corea

Panmunjon, 19

I delegati di tregua comunisti hanno oggi annunciato a Panmunjon di essere pronti a firmare l'armistizio sulla base della garanzia delle Nazioni Unite, secondo le quali la Corea del Sud farà onore alla tregua. In questo modo i rossi hanno virtualmente accettato le assicurazioni alleate circa l'osservanza della tregua da parte dei sudisti, assicurazioni che Radio Pechino continuava da una settimana a definire inadeguate.

La delegazione comunista ha inoltre fatto presente che se le Nazioni Unite non sono in grado di ricuperare i prigionieri che il Presidente sudista Syngman Rhee ha rimesso in libertà, i comunisti si riservano il diritto di rimetter la questione sul tappeto nel corso della conferenza post-armistiziale. I comunisti hanno pure affermato che prima della firma della tregua le due parti devono risolvere il problema dell'opposizione sudista all'ingresso di truppe indiane nel paese, allo scopo di custodire i prigionieri non rimpatriati.

Le due delegazioni si sono riunite alle 14 di oggi (ora locale), e la seduta è stata sospesa una prima volta alle 14.52, su richiesta delle Nazioni Unite. Le due delegazioni si sono nuovamente riunite alle 15.30, dopo aver reso noto il testo della comunicazione comunista. Alle 16.22 nuova sospensione per venti minuti. Si ha ragione di ritenere che siano già cominciati i preparativi per la firma dell'armistizio.

Un portavoce dell'ONU ha reso noto in seguito il testo di un documento letto dalla delegazione cino-coreana alla riunione odierna.

I cino-coreani hanno posto una lunga serie di domande sull'atteggiamento dei sud-coreani nei confronti dell'armistizio:

1) L'armistizio includerà o no il Governo sud-coreano e le sue forze? Il gen. Harrison, capo della delegazione dell'ONU, ha risposto: «Avete la assicurazione che il comando dell'ONU è pronto a rispettare i termini dell'accordo di armistizio. Vi assicuro nuovamente che abbiamo ricevuto dal Governo della Repubblica sud-coreana le assicurazioni necessarie in base alle quali esso non si opporrà in nessun modo all'attuazione delle clausole dell'accordo armistiziale.

2) I sud-coreani cesseranno il fuoco entro 12 ore dalla firma dell'accordo di armistizio e si ritireranno dalla zona smilitarizzata?

HARRISON: «I sud-coreani cesseranno il fuoco e si ritireranno».

3) In che modo le Nazioni Unite intendono garantire il rispetto delle clausole di armistizio?

HARRISON: «Una commissione militare d'armistizio controllerà il rispetto delle clausole da parte dei sud-coreani. Nel caso che i sud-coreani intraprendano un'azione militare indipendente, i comunisti potranno opporsi ad essi con tutte le forze, e le forze delle Nazioni Unite non appoggeranno l'esercito sud-coreano».

4) Le Nazioni Unite manterranno lo stato di armistizio nel caso che i sud-coreani intraprendano un'azione aggressiva?

HARRISON: «Sì».

5) In risposta ad una quinta domanda comunista, Harrison ha dato l'assicurazione che le Nazioni Unite non forniranno i sud-coreani in equipaggiamenti o in munizioni, in violazione all'accordo di armistizio.

6) L'impegno dei sud-coreani di non ostacolare l'armistizio è limitato soltanto a un determinato periodo?

Harrison ha risposto che il Comando dell'ONU assicurerà il rispetto dell'armistizio «per tutto il periodo in cui esso sarà effettivo». Egli però non ha voluto specificare se vi fosse o meno un limite al periodo durante il quale i sudcoreani rispetterebbero l'armistizio.

7) Harrison ha dato l'assicurazione che il personale inviato dalle autorità comuniste a fornire spiegazioni ai prigionieri non comunisti godrà della stessa protezione accordata alla commissione neutrale di controllo dell'armistizio.

8) Come assicureranno le Nazioni Unite la protezione della persona incaricata di fornire le spiegazioni e quelle dei membri della commissione di supervisione delle Nazioni neutrali?

HARRISON: «Le Nazioni Unite istituiranno guardie militari e se necessario assicureranno una protezione di polizia».

9) I comunisti hanno ripetuto che le Nazioni Unite hanno il compito di catturare i 27.000 prigionieri nord-coreani non comunisti rilasciati da Syngman Rhee. Su questo punto Harrison si è attenuto alle dichiarazioni fatte il 29 giugno dal gen. Clark, secondo cui il Comando dell'ONU «prosegue i suoi sforzi per ricatturare i prigionieri».

10) I comunisti hanno chiesto se le Nazioni Unite potessero fornire l'assicurazione che gli altri prigionieri di guerra nord-coreani e cinesi non sarebbero stati rilasciati. Harrison ha assicurato in maniera assoluta che gli altri prigionieri verranno affidati alla commissione neutrale di rimpatrio.

La dichiarazione cino-coreana, che è lunga dieci pagine, espone poi nei termini seguenti la posizione dei comunisti sulla questione dei prigionieri: «Considerando il fatto che da parte nostra non possiamo considerare soddisfacenti le assicurazioni da voi fornite sulla questione dei prigionieri di guerra, ci riserviamo il diritto di chiedervi di assicurare l'esecuzione dell'accordo sui prigionieri».

Un portavoce alleato ha detto che gli ufficiali di collegamento delle due parti continuano a discutere «i particolari amministrativi, il che potrebbe significare un nuovo piano della zona smilitarizzata e la determinazione della data della firma dell'armistizio».

Il portavoce ha soggiunto che non è stato fissato il giorno della prossima riunione plenaria della commissione dell'armistizio, ma può darsi che essa si riunisca soltanto in occasione della firma.

Appena appresa la notizia che i cino-coreani si sono dichiarati sostanzialmente pronti a concludere l'armistizio, il Presidente della Corea meridionale, Syngman Rhee, ha convocato stamane il Ministro degli Esteri Pyun Yung Tai, con il quale ha conferito per una trentina di minuti.

Frattanto uno dei collaboratori del Presidente ha dichiarato a un corrispondente della Reuter che Rhee non consentirà mai l'ingresso in territorio sud-coreano dei delegati indiani, polacchi e cecoslovacchi incaricati del controllo dei prigionieri di guerra.

Prime reazioni nell'Occidente

Londra, 19

L'Europa occidentale ha accolto oggi con un riserbo non scevro da sospetti, la notizia che i comunisti hanno accettato in Corea la conclusione di una tregua.

Dopo il primo momento di comprensibile soddisfazione — sia pure con beneficio d'inventario — si è pensato alle possibili complicazioni.

Dopo tanti falsi allarmi, il primo timore espresso è stato quello che il Presidente sudista Syngman Rhee possa tentare ancora qualcosa per far fallire l'armistizio, o che — d'altra parte — i comunisti estraggano dalla manica qualche altro asso per continuare la guerra. La notizia è comunque studiata attentamente da tutte le cancellerie europee, che attendono ansiosamente relazioni ufficiali dai propri Ambasciatori a Washington.

Il Cancelliere dello Scacchiere R. A. Butler si è recato oggi a Chartwell per visitare il premier Sir Winston Churchill, attualmente in riposo su consiglio dei medici, ed i due uomini hanno discusso gli effetti di una tregua sulla politica estera britannica. Butler ne parlerà ampiamente nel dibattito sugli affari esteri che si svolgerà martedì e mercoledì alla Camera dei Comuni.

A Parigi, le autorità francesi hanno accolto favorevolmente la notizia, ma hanno espresso il timore che i cinesi possano spostare il peso dei loro rifornimenti militari, e forse anche degli uomini in Indocina. Tuttavia si è avuta la sensazione che una tregua in Corea farebbe convergere l'attenzione sulla «guerra dimenticata», quella dell'Indocina.

A Vienna negli ambienti ufficiali è stato espresso in forma privata il monito di stare in guardia contro i cinesi, che potrebbero cominciare un'altra volta a combattere se ciò convenisse loro. Per questo motivo — si afferma — il riarmo occidentale e la lotta per l'unificazione non devono essere trascurati.

Nel contempo si rileva che i redattori della «Pravda» devono essere rimasti ben sorpresi dalla notizia proveniente dalla Corea. Due ore dopo il suo arrivo, infatti, a Londra è stato intercettato un articolo della «Pravda», trasmesso per radio, che ancora attaccava Rhee per la sua opposizione alla tregua, e gli americani, accusati di connivenza con lui.

A Washington, tanto al Dipartimento di Stato quanto alla Casa Bianca ci si rifiuta di commentare le notizie dalla Corea secondo cui i cino-coreani si sono dichiarati disposti ad iniziare i preparativi per la firma dell'armistizio.

L'APERTURA SOVIETICA VERSO ANKARA

Misurata risposta turca all'U.R.S.S.

Soddisfazione per la rinuncia russa alle rivendicazioni territoriali e deciso richiamo alla convenzione di Montreux

Mosca, 19

L'Ambasciatore di Turchia a Mosca, Kozar, ha consegnato ieri al Ministro degli Esteri sovietico Molotov la risposta della Turchia alla nota sovietica del 30 maggio scorso.

L'agenzia Tass ha trasmesso stamane il testo sia della nota sovietica che della risposta turca. La nota sovietica del 30 maggio recava: «Essendosi occupato recentemente delle questioni relative ai rapporti fra l'URSS e gli Stati vicini, il Governo sovietico ha fra l'altro esaminato i rapporti turco-sovietici. Come è noto, in seguito alla scadenza del trattato turco-sovietico del 1925, il problema della regolarizzazione dei rapporti fra i due paesi è stato studiato qualche anno fa nel corso di colloqui ufficiali. Durante tali colloqui sono state esaminate talune rivendicazioni territoriali delle repubbliche sovietiche dell'Armenia e della Georgia nei confronti della Turchia e le considerazioni del Governo dell'URSS per quel che riguarda l'eliminazione di una possibile minaccia per la sicurezza dell'URSS sul Mar Nero. Gli ambienti governativi e l'opinione pubblica della Turchia hanno reagito dolorosamente, il che non ha potuto non influire entro una certa misura sui rapporti fra la URSS e la Turchia. Per la salvaguardia dei rapporti di buon vicinato e per il rafforzamento della pace e della sicurezza i Governi delle repubbliche sovietiche di Armenia e di Georgia hanno ritenuto possibile rinunciare alle loro rivendicazioni territoriali nei confronti della Turchia. Quanto alla questione degli stretti, il Governo sovietico ha ripreso in considerazione la sua precedente opinione in merito e ritiene ora possibile garantire la sicurezza dell'URSS sugli stretti a condizioni accettabili sia per l'URSS che per la Turchia. Il Governo sovietico dichiara pertanto di non avere alcuna rivendicazione territoriale nei confronti della Turchia».

La risposta turca consegnata ieri reca: «Il Governo turco accoglie con soddisfazione le dichiarazioni contenute nella nota sovietica con la quale il Governo sovietico dichiara di non avere alcuna rivendicazione territoriale nei confronti della Turchia. Il Governo turco afferma che la Turchia ha sempre avuto ed avrà intenzione di conservare i rapporti di buon vicinato e di adoperarsi per il rafforzamento della pace e della sicurezza. Il Governo turco ricorda che la questione degli stretti e del Mar Nero, come l'URSS sa, è regolata dalla convenzione di Montreux».

Conforti e Salierno raccontano favole alla Polizia francese

Sidi Bel Abes, 19

Sergio Conforti e Giulio Salierno, i due giovani italiani ricercati per omicidio dalla polizia di Roma, attendono oggi, nella prigione civile di Sidi Bel Abes, di essere trasportati ad Algeri e di qui in Francia e poi in Italia.

Gli ufficiali della Legione Straniera hanno infatti consegnato i due giovani alla polizia civile nella giornata di ieri. Prima di essere affidati agli agenti della «Sureté Nationale», Conforti e Salierno sono stati interrogati dagli ufficiali di reclutamento della Legione Straniera, presso la quale avevano tentato di arruolarsi.

Dopo averli interrogati, la polizia francese ha fornito la seguente versione data dai due giovani. Sui fatti che li portarono in Africa, Conforti e Salierno hanno dichiarato di essere rimasti coinvolti in alcuni disordini per le vie di Roma, durante i quali vi sarebbero stati dei morti. Essi hanno detto di aver rubato una macchina che si trovava ferma nei sobborghi di Roma, nel cui interno si trovava una coppia. Dopo aver gettato in un burrone la studentessa ventenne Silvia Carminati, essi obbligarono il suo fidanzato — che essi hanno detto chiamarsi Aldo Savaris di ventisei anni — a condurli verso la frontiera.

A circa 140 chilometri dal confine essi spararono tre pallottole contro di lui, quindi avrebbero abbandonato la macchina, e, a furia di chiedere passaggi su automezzi in transito, sarebbero giunti alla frontiera nei pressi di Briançon. Dopo aver traversato il confine, i due si sarebbero recati a Lione e quindi a Marsiglia. Avendo appreso dai giornali francesi di essere ricercati dalla polizia italiana, decisero di fuggire nell'Africa settentrionale. Così sbarcarono a Orano venerdì scorso, con l'intenzione di recarsi nel Marocco spagnolo e più tardi a Tangeri. Si diressero allora a piedi verso Sidi Bel Abes, e lungo il cammino fermarono una macchina per chiedere un passaggio. A bordo dell'automezzo si trovavano quattro agenti della polizia criminale di Sidi Bel Abes, che, insospettiti, pensarono di accertare la loro identità.

L'ispettore Jean Bonhomme, della polizia giudiziaria, che guidava la macchina, chiese ai due italiani di mostrare i loro documenti d'identità. I due dissero di esserne sprovvisti, ma di essere diretti alla sede della Legione Straniera per arruolarsi. L'ispettore allora li ammanettò e li portò a Sidi Bel Abes. La Legione Straniera li consegnò dopo poco tempo alla polizia civile. Ci vorranno comunque alcuni giorni prima che essi vengano trasferiti ad Algeri e poi a Marsiglia.

Tesori d'arte a Palazzo Strozzi

La prima Mostra antiquaria nazionale inaugurata a Firenze

Firenze, 19

Palazzo Strozzi è stato teatro di una festa indimenticabile: festa, insieme, dell'arte, della mondanità, della cultura e dell'eleganza. Le bellissime sale del primo piano del severo edificio — adorno, all'ingresso e nell'atrio e i monumentali scaloni, di piante e fiori artisticamente disposti — hanno schiuso a una folla cosmopolita d'invitati d'eccezione uno scrigno favoloso, colmo dei più preziosi tesori dell'antiquariato nazionale, che ha indubbiamente un reale primato nel mondo.

Insieme con le autorità governative e cittadine, la parte più eletta della società locale e di quella straniera, attualmente molto numerosa in città, accresceva fasto e bellezza alla cornice incomparabile delle sale addobbate per ogni verso e secondo un rigoroso criterio d'arte, di mobili, suppellettili, oggetti di ogni sorta, così preziosi e rari da costituire, in valore venale, una ricchezza di parecchi miliardi. Basti infatti pensare, per rendersi conto del pregio di quanto qui si vede esposto, che il pezzo di minor valore raggiunge pur sempre una cifra seguita da cinque zeri.

Circa settanta espositori di ogni parte d'Italia partecipano a questa prima mostra antiquaria nazionale; settanta antiquari i cui oggetti sono stati divisi in 14 sale, che hanno costituito questa sera, per tutti gli invitati presenti, tra cui anche numerosi amatori e collezionisti d'Europa e d'America, un vero incantesimo.

La mostra infatti è stata eseguita con un gusto così esemplare e raffinato che ognuna di queste sale risulta ambientata secondo un particolare stile: di modo che, pur senza seguire un rigoroso ordine cronologico, essa permette al visitatore di risalire la corrente del tempo, in un meraviglioso itinerario che ha come termini estremi il primo Quattrocento e l'ultimo Ottocento.

Per dare, in rapida sintesi, una pur pallida idea della preziosità che la mostra presenta, accenneremo soltanto ad alcuni aspetti di essa. Ecco una grande tela di Luca Giordano: «Il ratto delle Sabine», e poi arazzi francesi del 700, di singolare fattura, un paesaggio di Van Rujstael, due scene campestri di Jean Breughel, una «Tavola» di Rubens (del 1519), nonchè arazzi «Fleurs de Choux», il tutto inquadrato fra mobili delle varie epoche e stili. Abbiamo notato ancora un meraviglioso specchietto di Andrea Della Robbia, unico esemplare in Italia, cassapanche, specchierine veneziane in cristallo, un meraviglioso tappeto persiano e un «secretaire» di lacca nera francese, una raccolta di cineserie, un Tiepolo, una Madonna con bambino del Rosso Fiorentino, una ghirlanda robbiana, una stanza di epoca umbra, arazzi fiamminghi del 500, quattro pannelli francesi 1750, una raccolta di argenteria del '700 fra la quale spiccano due candelieri di mirabile fattura, divani e altri «pezzi». Tutti di particolarissimo pregio, che sarebbe troppo lungo elencare.

La mostra, a cui l'entusiasmo dei visitatori della serata inaugurale ha già decretato un pieno successo, rimarrà aperta sino al 31 agosto. Con essa, Firenze riprende, nel campo dell'antiquaria, quel primato che già tenne per tutto il secolo scorso e che rimase ancor vivo e incontrastato nei primi decenni del secolo attuale, se pur depresso dalle grandi catastrofi delle due successive guerre mondiali.

M. R.

Il maltempo in Austria

Linz, 19

Un violento uragano ha causato stamane ingenti danni nei distretti dell'Austria superiore e dell'Austria inferiore, compresa la città di Linz. Centinaia di alberi sono stati sradicati, la linea ferroviaria Linz-Vienna e numerose arterie stradali sono rimaste interrotte per qualche ora ed i cavi della corrente elettrica hanno subito danni. Violenti grandinate hanno compromesso i raccolti nella zona di Moehlviertel (Austria superiore). Frattanto dal Tirolo si segnalano violente piogge e inondazioni. In Stiria, in una officina metallurgica, il vento ha abbattuto una gru del peso di 50 tonnellate ed ha scoperchiato i tetti di molte case situate nelle vicinanze.

Ucciso dall'Oriente Express

Venezia, 19

Il direttissimo Oriente-Express, partito poco prima delle 17 da Venezia, transitando per la località di Mirano, ha investito e travolto un motociclista, certo Ivanone Nalin, di 32 anni, da Begozzo di Terrazzo (Verona) che aveva voluto attraversare il passaggio a livello nonostante che le sbarre fossero abbassate.

In conseguenza dell'investimento, per il quale il Nalin è deceduto in seguito alle orribili mutilazioni riportate, il direttissimo, sul quale viaggiava pure il principe ereditario del Giappone, si arrestava a circa 800 metri dal luogo della sciagura. Il convoglio poteva proseguire il viaggio dopo una sosta di circa dieci minuti.

CRONACA DELLA CITTA'

Nuove possibilità per l'emporio sono state indicate dalla quinta Fiera

La nostra città potrebbe diventare sede di una Mostra-mercato permanente dei legni esotici - Un'interessante iniziativa indiana

Abbiamo a sufficienza sottolineato, in varie occasioni, l'importanza crescente che acquista nell'economia cittadina la nostra annuale Fiera campionaria, la cui quinta edizione si è recentemente conclusa. E abbiamo esaminato il contributo da essa portato alla intermediazione commerciale dell'emporio, le prospettive da essa aperte su campi vastissimi di operazioni, la vita, l'animazione, il fervore da essa suscitati per quindici giorni in città. Ma la Fiera non può fare tutto da sola; è un mezzo validissimo per iniziare trattative, per cementare vecchie amicizie o inaugurarne nuove, per far conoscere determinati mercati o determinate merci. Ma spetta poi sempre agli uomini di affari di proseguire sulla via iniziata, di sfruttare quelle nuove prospettive che la Fiera ha rivelato.

Vediamo l'esempio dei legni esotici, il più evidente e il più attuale. Del legno si è parlato molto alla Fiera: e in particolare si è riconosciuta da molti l'opportunità di istituire a Trieste un deposito di legni esotici. Ma sarebbe opportuno che alle parole seguissero i fatti. La discussione sull'argomento si era aperta in occasione della presenza in Fiera di S.E. Bajpai, delegato commerciale dell'India, il quale si era dichiarato convinto che un deposito campionario e di «manovra» di essenze legnose di produzione indiana sarebbe stato utilissimo a Trieste, e avrebbe portato vantaggio sia all'esportazione indiana e sia all'industria europea per l'elaborazione dei legnami tropicali. Dall'interesse dimostrato all'argomento da vari operatori locali e da esponenti dell'industria del legname, si è subito compreso che vi sono possibilità non trascurabili in questo settore. La questione venne poi riproposta durante il «convegno del legno» e il rappresentante dell'I.C.E., dott. Balint, fece allora presente che anche l'Honduras sarebbe favorevole all'istituzione di un mercato dei legni esotici a Trieste.

Ricordiamo che in passato il nostro emporio aveva un notevole prestigio come porto di transito delle essenze tropicali ed equatoriali e come piazza di negoziazione e di distribuzione di questi prodotti. Attualmente le qualità di legnami esotici riprendono quota su tutti i mercati europei, sia come elementi base per l'industria di elaborazione, sia come materia prima per la produzione di cellulosa. Nessuna meraviglia, quindi, se i tecnici di questo particolare settore commerciale si interessano vivamente alle nuove prospettive aperte dalla Fiera. Consideriamo ancora che un recente rapporto dell'O.E.C.E. mette in rilievo l'incremento verificatosi nell'impiego dei legnami esotici in Europa e afferma che nei prossimi anni la penetrazione dell'«esotico» acquisterà anche maggiore importanza: nel formulare alcune conclusioni di raccomandazione, i tecnici dell'O.E.C.E. indicano anche Trieste come piazza di grande importanza. Anche in Germania, ove si è molto sensibili per i grandi problemi di fondo del commercio europeo, si mette in risalto la posizione dinamica in cui si trova attualmente il mercato dei legni esotici, e si indica Trieste come uno dei porti in posizione privilegiata sia come centro di consumo che di negoziazione (così il «Deutsche Zeitung» di Stuttgart, del 12 u.s.).

E' certo comunque — e ne abbiamo avuto conferma dal delegato commerciale Bajpai — che l'India favorirebbe al massimo la istituzione di un'esposizione permanente di prodotti indiani a Trieste, con particolare riguardo alle essenze legnose. Un'iniziativa di tal genere — promossa dalla Fiera, o dalle associazioni mercantili locali, o magari dal Lloyd Triestino — non potrebbe che avere successo. Si potrebbe allestire una mostra-mercato permanente — o alla Fiera o presso il Lloyd Triestino — ed esporvi i campioni dell'India, del Pakistan, dell'Indonesia, ecc. che già abbiamo visto esposti alla Fiera campionaria; campionatura che potrebbe venir rinnovata e aumentata di continuo a mezzo dei servizi marittimi lloydiani. Nè le difficoltà finanziarie dell'impresa dovrebbero spaventare, dato che anche i Governi delle tre Repubbliche asiatiche potrebbero contribuire all'iniziativa, in vista dei vantaggi che ad essi deriverebbero dall'istituzione dei depositi.

La proposta va studiata attentamente e, nel caso, prontamente realizzata. Sarebbe grave errore non tener conto dell'esperienza fatta l'anno scorso con il caffè columbiano. Allora, si era avuta la proposta da parte del delegato di Bogotà di istituire a Trieste un deposito di caffè. La proposta ha infatti trovato pronta realizzazione: ma... a Genova. La nostra situazione economica non ci consente di prendere tempo e di perdere le buone occasioni.

Una conferenza all'Alpina

Questa sera alle 20.45, nella sede dell'Alpina delle Giulie, il signor Luciano Moizo della Scuola statale di fotografia a colori di Milano, terrà una conferenza tecnica sui moderni sistemi di fotografia a colori con proiezioni ed esposizione di opere eseguite da vari fotografi italiani.

Il tram prigioniero e un sistema da rivedere

Il solito banale furto di un portafogli, sottratto dalla tasca posteriore dei calzoni di un passeggero distratto a bordo di un filobus, ha avuto ieri l'effetto di porre sotto sequestro non sappiamo quante decine di onesti cittadini, colpevoli soltanto di essersi trovati a quell'ora in quella stessa vettura. Abbiamo già altre volte deplorato questo sistema d'inquisizione adottato dalla Polizia in casi del genere. Le cose si svolgono sempre nella stessa maniera. Un passeggero si accorge del furto e grida al ladro. Il fattorino o un agente che si trova sulla vettura ordina che le porte rimangano bloccate, che nessuno scenda, e corre a telefonare all'Emergenza.

L'Emergenza accorre, rinforzata magari da qualche elemento della Polizia femminile, e i passeggeri vengono costretti a scendere uno alla volta, dopo di essere stati sottoposti singolarmente a perquisizione personale. Il traffico tranviario rimane bloccato, un sacco di brava gente perde del tempo prezioso (conosciamo la storia di un professionista che per un incidente del genere ha perduto il treno, un affare gli è andato a monte ed egli ci ha rimesso una cifra cinquecento volte superiore a quella del derubato), subisce l'affronto di essere trattata pubblicamente come persona sospetta, magari si arrabbia e protesta (suo sacrosanto diritto) e corre il rischio di buscarsi una denuncia per resistenza, oltraggio e così via.

Servisse almeno a qualcosa. Macchè: in tanti casi del genere registrati, mai una volta che il portafogli venisse ricuperato e il ladro assicurato alla giustizia. Per la cronaca, il fatto si è ripetuto ieri alle 2 del pomeriggio su di un filobus della linea «10»: derubato il signor Nazario Krevatin, di 56 anni, abitante in via Roncheto 12, che ci ha rimesso il portafogli con documenti e 11 mila lire. Il nome del ladro aspettiamo che ce lo dica la Polizia.

Omaggio a un benefattore

«Sonetti a Socrate» s'intitola un bel volume di versi che Imerio Grimani — dietro questo nome si nasconde un dotto scrittore concittadino — ha dedicato a un greco amico dell'Italia e fedelissimo di Trieste, il quale ha donato al Comune una sua pregevole collezione di sculture, oggi raccolta in un museo. Il volume è stampato con grande dignità dalla Editoriale Libraria di Trieste.

IERSERA IN LARGO BARRIERA VECCHIA

Al termine della rissa un uomo si accasciò al suolo

Era stato ferito con un'arma da taglio in circostanze poco chiare - Tre persone fermate

Un fosco episodio di violenza, i cui limiti non sono ancora stati esattamente definiti, si è verificato iersera, dopo dopo le 22, in Largo Barriera vecchia, all'angolo con via S. Maurizio. Un passante, sulla cui testimonianza la Polizia ha avviato le indagini, ha visto che in quel punto un gruppo di persone (almeno sei, ma forse più) era impegnato in una violenta discussione che sembrava anzi degenerare in rissa: ad un tratto, uno dei contendenti si accasciava a terra, gridando di essere stato ferito. Contemporaneamente il passante notava che uno del gruppo si allontanava lungo la via S. Maurizio e che, nel passare accanto a un cantiere di costruzioni in quella via, gettava oltre alla staccionata un oggetto che poteva anche essere un coltello. Senza esitare più oltre, il passante affrontava coraggiosamente l'individuo che cercava di svignarsela, e lo costringeva a rimanere fermo in attesa dell'Emergenza, ch'egli stesso chiamava telefonicamente.

Assieme agli agenti di Polizia giungeva sul posto anche un'autoambulanza della CRI, che provvedeva a trasportare all'ospedale l'uomo ferito, mentre l'altro individuo, che presentava delle escoriazioni alla fronte, veniva accompagnato all'astanteria con la vettura dell'Emergenza. All'ospedale, il primo è stato identificato per Luciano Masiero, di 24 anni, abitante in via Raffaello Sanzio 23, di mestiere cementista: è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica, con prognosi di dieci giorni per duplice ferita di taglio e punta all'emitorace sinistro, con enfisema sottocutaneo ed ematoma; al Masiero veniva riscontrato alito vinoso. Il secondo, identificato per Alberto Braico, di 24 anni, abitante in via Cordaroli 12, manovale, presentava un'escoriazione alla fronte ed alito vinoso: è stato medicato e dimesso con prognosi di cinque giorni.

I due hanno concordemente dichiarato di essere scesi poco prima da una filovia della linea «20», al capolinea di piazza Barriera vecchia, e di essersi trovati coinvolti nella contesa, scoppiata per motivi che essi non hanno voluto precisare. Il Braico insiste nel dichiarare di non essere stato lui a ferire il Masiero, e quest'ultimo, da parte sua, afferma di non aver individuato il suo feritore.

La Polizia ha proseguito subito nelle indagini ed ha proceduto in serata al fermo di un fratello del Braico — Giovanni, di 30 anni — che sembra essere anch'egli implicato nel fatto. E' stato anche effettuato un sopraluogo nel cantiere di costruzioni, ove il principale testimone del fatto aveva visto il Braico lanciare qualcosa: ma, sia per l'oscurità e sia per l'ingombro dei materiali che sono sul posto, nulla è stato trovato, per cui la Polizia ha ritenuto rinviare gli accertamenti a questa mattina. Gli interrogatori degli indiziati sono ancora in corso, e non si è pertanto ancora in grado di definire esattamente le responsabilità nell'episodio. Il Masiero è in stato di fermo, piantonato all'ospedale: i due fratelli Braico sono stati anch'essi fermati e tradotti in camera di sicurezza.

Il Cinema Teatro Cristallo aprirà i suoi battenti alla fine dell'anno

Trieste si sta arricchendo di un nuovo grande Cinema. Il progressivo potenziamento nel campo della visione cinematografica della nostra città, raggiunge con la prossima apertura del Cinema Teatro Cristallo, un importantissimo traguardo.

Il Cinema Teatro Cristallo è già considerato, dai tecnici che vi lavorano o che hanno potuto prendere visione dei suoi futuri impianti, una delle più razionali sale cinematografiche esistenti. Tutte le conquiste e i particolari accorgimenti della tecnica cinematografica, trovano, nella sua sala, negli impianti sonori e di proiezione, la più completa applicazione. Il Cinema Teatro Cristallo rappresenterà una soddisfatta esigenza della città che lo ospita. Linee, forme, colori, accorgimenti conferiranno alla sala un'impronta accogliente, sobria, signorile, mentre atrii e corridoi d'ingresso giocheranno un mirabile ruolo cromatico per la perfetta fusione di colori e decorazioni; forse bisognerebbe aggiungere che sarà tra i più belli, più moderni, più accoglienti, più acusticamente perfetti. Il Cinema Teatro Cristallo sta sorgendo in via del Ghirlandaio, a 50 metri da Piazza Perugino e a circa metà del Viale D'Annunzio. Avrà una capienza di mille posti a sedere. Funzionerà il migliore impianto di aria condizionata, tanto da creare nell'aperta, spaziosa e comoda sala, una normale, costante e ideale temperatura, sia d'inverno, e più importante ancora, d'estate.

Il cinema sarà dotato dei più moderni accorgimenti e ritrovati per la proiezione di film tridimensionali, in relazione ai sistemi tre D: NATURAL VISION e CINEMASCOPE. L'acustica perfetta della sala e le attrezzature dei suoi impianti, garantiranno agli spettatori, una visione e un ascolto ideali. Avrà inoltre un moderno palcoscenico per una futura attività teatrale e di rivista.

† La nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Caterina Berini ved. Olivo

Ostetrica

non è più.

La piangono i figli e le famiglie OLIVO, SKERL, TAURI e FERLUGA.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 15, dalla via Udine n. 23.

Nel primo anniversario della morte del

Cav. Carlo Marussi

verrà celebrata una S. Messa domani, martedì, alle ore 7.30, nella chiesa della B. V. del Rosario.

A quattro mesi dalla morte di

Erminia Randi

domani, martedì, alle ore 7, verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di Roiano.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

CC Artigianato

PERMANENTI bellissime, specialità taglio, Franco, Carducci 12/I, tel. 24588. 45905 CC

F Off. camere e pens.

STANZE, quartiere cercano distinti, anche acquistando mobilio. Villetta affittasi. Palma, Goldoni 9/I. 45862 F

I Off. appart. bott.

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, soleggiato, centro, 5 stanze, bagno, telefono, cucina, secondo p. affittasi prontamente. Offerte Cass. 22654 I UPI.

D Off. d'impiego

COMMESSA pratica, profonda conoscenza articolo biancheria donna, trattamento ottimo, cercasi. Prendonsi esame soltanto offerte dettagliate con referenze. Cass. 22609 D UPI.

Q Auto-moto-cicli

MOTOGUZZI prodotti classici. Occasione BSA, Motom. Cremascoli, Fabio Severo 18. 45840 Q

R Cap. soc. cess. az.

A.A. LICENZA osteria, trattoria, altra alcoolici, superalcoolici, trasferibili, cedo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

A. BOTTEGHINI verdure, trattorie, alimentari, affittansi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

A. LATTERIE, latteria caffè, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

AFFARONE assoluto: bar licenza completissima centro, vendo 3 milioni 500 mila. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

BAR centralissimo con gioco «Sisal», rivendita tabacchi, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

BOTTEGHINI verdure, piccoli prezzi, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

LOCALE via Udine, adattissimo negozio qualsiasi articolo, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

MAGAZZINI diversi vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

NEGOZI abbigliamento calzature, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

NEGOZIO alimentari incasso 4 milioni 600 mila mensili, centralissimo, vendo. Rivolgersi via San Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

RISTORANTE centralissimo condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SALONI centralissimi signora, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SALUMERIA avviatissima, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

SOCIO cerco disponga 4.500.000 per acquisto bar centralissimo, lavoro assicurato. Scrivere Cass. 22345 R U.P.I.

SPACCI vini, uno con superalcoolici, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

TRATTORIE buonissime una condominio, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 R

5-10 milioni cercansi prima ipoteca stabile valutato 45.000.000. Scrivere Cassetta 22345 R U.P.I.

S Case ville terreni

APPARTAMENTI condominio liberi occupati, 6 stanze bagno cucina, conforti, via Mazzini, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

APPARTAMENTO centralissimo lussuosamente mobiliato, 5 stanze 2 ripostigli, massimi conforti, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

APPARTAMENTO mobiliato centro, 3 stanze conforti, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

CASETTA libera acquisto contanti. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

VILLE libere panoramiche, San Giovanni, Barcola, Gretta, Opicina, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 22345 S

STABILE centro, acquisto. Scrivere Cassetta 22345 S U.P.I.

L'ON. VETRONE ALLA CHIUSURA DI UN CORSO PROFESSIONALE

Agricoltori in una terra avara

La passione e la tenacia di giovani generazioni agricole premiate nel corso di una significativa cerimonia

Gli allievi di una scuola «sui generis», che ha visto volonterosamente affiancati nello studio un alunno ormai canuto, come Antonio Braini — classe 1884 — ed uno poco più che adolescente, come il diciottenne Giovanni Pecchiari, erano convenuti ieri mattina nella sala maggiore della Camera di commercio per prender parte alla cerimonia di chiusura del primo corso di addestramento professionale agricolo. Sui loro volti — e giustamente l'ha rilevato l'on. dott. Mario Vetrone, presidente dell'INIPA e vicepresidente della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti — si poteva leggere la somma dei sacrifici cui si sottopongono i contadini decisi a non disertare la propria terra e capaci di resistere alle lusinghe della città, che attrae specie le giovani generazioni agricole con la prospettiva di un benessere più rapidamente e più facilmente raggiungibile.

L'on. Vetrone è un deputato meridionale appartenente al gruppo parlamentare che alla Camera rappresenta gli interessi dei coltivatori diretti e cui principalmente si deve se la nostra città, unica del Settentrione, ha potuto fruire dei corsi di addestramento per agricoltori istituiti nel novembre del 1952 in altri duecento centri italiani, tutti del Mezzogiorno. Era perciò particolarmente adatto a presiedere la riunione di ieri, alla quale è intervenuto per distribuire personalmente i diplomi ai 31 iscritti al corso e recare nel contempo alla «nobile, gloriosa, italianissima Trieste» il suo commosso saluto. Egli è stato presentato all'uditorio dal presidente del Comitato provinciale dell'INIPA e della Federazione cittadina dei coltivatori diretti, Giovanni Parovel, il quale gli ha porto un caldo benvenuto e gli ha espresso la riconoscenza della categoria agricola.

Il corso, finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e svolto nella frazione rurale di Santa Barbara di Muggia, sotto gli auspici dei due Enti fondatori, la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti e la Federazione italiana dei consorzi agrari, ha dato risultati brillantissimi: furono tenute 60 lezioni per complessive 180 ore, alla fine delle quali tutti gli iscritti sono stati promossi e diplomati. Un vivo plauso è stato rivolto agli insegnanti, dott. Dario Rustia-Traine, direttore del corso, perito agrario Bruno Bullo e dott. Benussi-Gambel, quest'ultimo, per incarico dell'INAIL, ha impartito agli allievi preziose istruzioni in materia di prevenzione anti-infortunistica.

Dopo alcune parole del Vice presidente di Zona dott. Vuxani, il quale ha espresso all'on. Vetrone tutto il suo compiacimento per il felice esito del corso, esaltando altresì l'indistruttibile fede patriottica di Trieste e dell'Istria ha parlato il dott. Rustia-Traine, soffermandosi soprattutto sulla funzione dell'agricoltura nel nostro territorio e sulle fatiche che l'avara terra del circondario triestino impone ai coltivatori. Dopo aver ringraziato l'I.N.A.I.L. per aver messo a disposizione del corso, oltre ad un valoroso insegnante, un cospicuo materiale didattico, il dott. Rustia ha rilevato come, nei due mesi di durata delle lezioni, nonostante le condizioni atmosferiche estremamente sfavorevoli, si siano ugualmente potuti raggiungere tutti gli scopi prefissati.

L'oratore ha concluso annunciando la prossima istituzione di due nuovi corsi, uno a indirizzo professionale e l'altro, riservato alle donne, di economia domestica agricola.

Nella replica agli indirizzi di saluto che gli erano stati rivolti, l'on. Vetrone ha posto l'accento sulla missione del contadino, più d'ogni altro lavoratore vicino alla natura e quindi a Dio, e ha lamentato che la nobiltà di questo mestiere sia spesso misconosciuta dall'opinione pubblica. L'illustre ospite ha insistito sulla necessità di elevare il livello culturale dei coltivatori e di accrescere le cognizioni tecniche, affinchè il lavoro agricolo non si riduca alla meccanica ripetizione di gesti suggeriti dall'esperienza, ma acquisti un più alto significato spirituale. L'on. Vetrone, che ha concluso il suo dire rendendo omaggio a Trieste e alla nostra gente, è stato calorosamente applaudito. Alla riunione erano presenti, oltre al Vicepresidente di Zona dott. Vuxani, il dott. Basile in rappresentanza del dott. Memmo, il dott. Piccoli dell'Ufficio agricoltura e pesca del G.M.A., il prof. Furlan, segretario generale dell'Ufficio del lavoro e il capo dell'Ispettorato dell'agricoltura di Trieste, dott. Emo Perco. Con il Presidente della Camera di commercio capitano Antonio Cosulich, erano intervenute numerose altre personalità dell'ambiente produttivo della nostra regione, quali il dott. Gino Cosolo, proprietario della grande azienda agricola di Fogliano, e il presidente del collegio dei probiviri della Federazione coltivatori diretti, comm. Scabar.

Alla fine della cerimonia, sono stati chiamati ad uno ed uno al tavolo della presidenza, dove hanno ricevuto con le più vive congratulazioni, il diploma e un premio consistente in attrezzi agricoli, i trentuno agricoltori di Santa Barbara di Muggia, di Enneri e di Premanzano, che con tanto profitto e assiduità hanno frequentato il corso di addestramento. Essi sono Antonio Braini, Filippo Ciacchi, Giovanni Ciacchi di Giuseppe, Giovanni Ciacchi fu Rocco, Giuseppe, Mario e Rocco Ciacchi, Egidio, Mario, Umberto e Silvano Colarich, Andrea, Antonio, Giovanni, Giuseppe e Gregorio Corossez, Giacomo Crevatin, Giovanni Gregori, Vincenzo Macor, Beniamino, Francesco e Giovanni Pecchiari, Ettore Razeni, Bartolomeo Rinzo, Antonio Scheriani, Cirillo e Narciso Sega, Antonio, Libero, Lorenzo e Matteo Tull.

A nome di tutti, il coltivatore Beniamino Pecchiari ha rivolto agli organizzatori del corso brevi e appropriate parole di ringraziamento.

Lo zio era morto dodici ore prima

Folgorato da una paralisi cardiaca, un uomo di 80 anni è morto l'altra sera nella cucina del suo appartamento, ove abitava da solo. Il suo cadavere è stato rinvenuto ieri mattina alle 8.30, steso bocconi sotto al tavolo, dalla nipote che ogni mattina si recava da lui per sbrigare le faccende di casa. Si tratta di Nicolò Pitacco, abitante in via S. Maurizio 2. La signora Lucia Urbanaz in Zigante, di 23 anni, abitante in via degli Artisti 6, si era recata come di consueto a casa dello zio ed aveva aperto la porta d'ingresso con le chiavi affidatele: entrata in cucina, aveva scorto a terra il corpo esanime del Pitacco. E' stata chiamata la CRI e il dott. Biagini ha constatato la morte per paralisi cardiaca, facendola risalire a circa dodici ore prima. Dopo che la Polizia ebbe assunti i rilievi di legge, la salma è stata rimossa e trasportata all'obitorio, ove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Olio rubato da un vagone

L'Amministrazione delle Ferrovie di Trieste ha presentato alla Polizia una denuncia di furto di 100 chilogrammi di olio d'oliva, avvenuto ad opera di ignoti dal carro ferroviario n. 531422, in data e luogo imprecisati: il danno è di 40 mila lire.

Nel trigesimo della morte del m.o Antonio Illersberg

Domani martedì, ricorrendo il trigesimo della morte del maestro Antonio Illersberg, alle ore 7.30, nella chiesa di S. Teresa del B. G. di via Manzoni, sarà celebrata una funzione funebre solenne con canto corale. Sarà accomunato nello stesso rito il nome del fratello del maestro scomparso, dott. Carlo Illersberg, già funzionario di Finanza in pensione deceduto il 18 corr. a Belluno.

La cieca camminava senza il bastone bianco

Una donna cieca di entrambi gli occhi — Ludmilla Susmeli, di 46 anni, abitante in Strada per Longera 20 — è rimasta ieri vittima di un investimento automobilistico e ha riportato serie ferite. Trasportata all'ospedale dallo stesso investitore, è stata accolta nella divisione otorinolaringoiatrica, con prognosi di 20-30 giorni per la frattura del setto nasale, una ferita lacero-contusa alla fronte e amnesia retrograda.

Il fatto è avvenuto alle sette e mezzo di ieri sera nei pressi dell'abitazione della Susmeli. La donna era scesa da un'autocorriera della ditta «Atum», che fa servizio di linea da Trieste a Longera, e dopo di aver sostato per qualche attimo dietro la parte posteriore della corriera, per lasciar andare avanti altri passeggeri scesi prima di lei, aveva cominciato l'attraversamento della strada. Disgraziatamente, è sopraggiunta in quel momento una «Fiat 500» — targata TS 16676 e guidata dal proprietario Romano Puppo, abitante in Strada per Longera 32-1 — che l'ha investita col parafango destro, gettandola a terra. La «Topolino» veniva da Longera ed era diretta a Trieste. La Polizia spiega l'incidente col dire che la donna, al momento dell'investimento, non portava con sè il regolamentare bastone dipinto di bianco e che pertanto il Puppo non aveva potuto capire che era una cieca ad attraversare la strada.

SPETTACOLI

Domani ultima al Castello de "I pescatori di perle,,

Domani, martedì alle ore 21, ultima rappresentazione de «I pescatori di perle» di Bizet, con Giuseppe Di Stefano e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore Francesco Molinari Pradelli.

Causa il maltempo la rappresentazione che doveva svolgersi iersera è stata rinviata a mercoledì alle 21 con l'esecuzione de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, protagonista Tito Gobbi e gli altri interpreti delle precedenti rappresentazioni. Direttore Pino Trost. Continua alla biglietteria del teatro Verdi e alla Biglietteria centrale la vendita dei biglietti, a prezzi ridotti, per ambedue gli spettacoli.

Ripresa del "Sogno polare,,

In conseguenza del forte vento, che ha danneggiato il tendone e gli impianti della Compagnia della rivista del ghiaccio, la rappresentazione di ieri sera del «Sogno polare» ha dovuto essere sospesa, nonostante la forte affluenza di spettatori. La direzione dell'Enal comunica che gli spettacoli riprenderanno questa sera e che la rivista si fermerà ancora a Trieste almeno per tutta la settimana; i biglietti acquistati per la serata di ieri saranno quindi validi per oggi o per i giorni successivi.

Corso di dizione al Piccolo teatro della prosa. Con mercoledì prossimo inizia al Piccolo teatro della prosa il nuovo regolare corso gratuito di dizione per tutti coloro che, avendo buone attitudini alla recitazione, aspirino ad entrare nel complesso del Piccolo teatro della prosa. Iscrizioni al corso stesso si accettano ancora presso il Circolo Cantieri, via Battisti 6, tel. 8649.

Investita da un filobus una «1100» si capovolge

Tre feriti leggeri: due sull'auto, uno sul filobus

Intorno alle cinque e mezzo di iermattina, un grave scontro automobilistico si è verificato all'angolo fra via Torrebianca e via Filzi: una «Fiat 1100», con a bordo due passeggeri, entrambi romani di passaggio per la nostra città, è stata investita violentemente sul lato destro da un filobus della linea «5», guidato dall'autista Giovanni Catalan, di 37 anni, abitante in vicolo del Castagneto 65.

La «1100», targata Roma 181233, percorreva la via Torrebianca, diretta verso la via Carducci; il filobus percorreva la via Filzi, diretto verso piazza Dalmazia: in seguito all'urto, l'automobile finiva per rovesciarsi sul lato sinistro della strada, proprio contro lo spigolo della casa che forma l'angolo fra le due vie.

Nell'incidente sono rimasti feriti i due passeggeri dell'automobile — il pilota ing. Fortunato Silla, e la signora Maria Bendinoni, entrambi di 58 anni e abitanti a Roma in viale Pinturicchio 8 — e una donna che si trovava sul filobus, la governante Beatrice Pascoli in Foschia, di 56 anni, che per la brusca frenata era finita a terra. Un'autoambulanza della CRI, intervenuta sul posto, ha trasportato i feriti all'ospedale: il Silla è stato accolto nel reparto osservazione con prognosi di dieci giorni, per una vasta ferita al capo e contusioni a un gomito e a un ginocchio; la Bendinoni è stata medicata di lievi contusioni al vertice del capo e al braccio destro e quindi dimessa; la Pascoli è stata trattenuta in osservazione con prognosi di quattro giorni per un piccolo ematoma alla regione frontale destra e stato vertiginoso. Il bilancio dei feriti è stato quindi abbastanza lieve data la gravità dell'incidente: la «1100» del Silla è infatti rimasta danneggiata molto seriamente. Sul posto dell'incidente si sono recati gli agenti del traffico per i rilievi del caso, ma il risultato dell'inchiesta non è stato reso noto.

Con sandolino e ragazza non ce la faceva più

Non sono state chiarite le ragioni per cui il giovane Giorgio Pastori, di 21 anni, abitante in via Carli 4, ha sentito il bisogno di portare la ragazza a fare una gita in sandolino verso le sette di ieri sera, con quel po' po' di vento che tirava. Fatto sta che, trovandosi egli al bagno di Grignano, questa idea gli è venuta e l'ha messa senz'altro in esecuzione. E' andato a finire com'era prevedibile: che il vento ha fatto imbarcare acqua al fragile scafo e lo ha alla fine rovesciato, così che il Pastori si è trovato a dover rimorchiarsi sandolino e ragazza verso terra.

A un certo punto le forze gli sono mancate e, preso probabilmente da un crampo, egli ha perduto i sensi. Un volonteroso è accorso con una barca alle grida di aiuto della ragazza e ha tirato fuori dall'acqua il giovane prima che annegasse. E' stata chiamata la CRI e il Pastore è stato ricoverato all'ospedale, ove il medico astante gli ha riscontrato delle lievi ferite al torace (prodotte probabilmente da sfregamento contro lo scafo del sandolino) e stato di perfrigerazione.

Disavventure di ciclisti

Nei pressi del cantiere Felszegy di Muggia, un ciclista è andato a sbattere contro la parte posteriore di un filobus che lo precedeva di poco e che aveva bruscamente rallentato la sua corsa: cadendo, egli si è contuso in varie parti del corpo ed ha dovuto ricorrere alle cure della CRI di Muggia, ove è stato trasportato con un'autolettiga. Si tratta di Romano Fabris, di 16 anni, abitante in Strada Vecchia per l'Istria 173, al quale il medico ha riscontrato una contusione escoriata al vertice del capo e contusioni alla regione lombare: poichè il contuso accusava anche dolori addominali e allo sterno, gli è stato consigliato di sottoporsi ad esame radiologico.

Stretto fra il marciapiede e il lato sinistro di un autocarro, un giovane ciclista, Paolo Braulin, di 16 anni, abitante in via Pascoli 31, è caduto a terra ed ha riportato delle ferite per cui ha dovuto essere trasportato all'ospedale da un'autoambulanza della CRI: alla astanteria, è stato medicato alla mano sinistra (asportazione traumatica dell'unghia del mignolo e dell'anulare) e al gomito sinistro. La prognosi è di 7-10 giorni.

L'incidente è avvenuto alle ore 12.40 all'incrocio tra le vie Lorenzetti e D'Alviano: l'autocarro investitore — una «Ford» targata TS 6389 e guidata da Remigio Rautnik, di 31 anni, abitante in via Molin a Vento 42 — aveva iniziato, al momento dell'incidente, una conversione per immettersi dalla via D'Alviano in via Lorenzetti, dalla quale ultima proveniva il ciclista, e si era quindi imprudentemente spostato completamente sul lato sinistro della strada. Danni alla bicicletta, indenne l'autocarro.

UN GLORIOSO ANNIVERSARIO PER IL POPOLO GIULIANO

SUL SACRO PODGORA rinnovato il giuramento

Celebrazione degna ed austera quella svoltasi ieri sul Podgora, in onore dei giuliani caduti nella storica giornata del 19 luglio 1915. Trentott'anni or sono, un plotone di irredenti, affiancati ai loro commilitoni delle altre parti d'Italia, fra cui un gruppo di carabinieri, partiva dall'ultima trincea avanzata con un balzo che stupì lo stesso avversario, travolto in un primo tempo dalla irresistibile veemenza di quei giovani che raggiungevano il trincerone, immolandosi al grido di «Trieste o morte!». E per parecchi fu gloriosissima morte.

Claudio Suvich, prima di partire da Bologna aveva detto: «Io sono piccolo di statura e le pallottole non mi prenderanno». Fu invece, con Gambini, con Tarabochia ed altri fra i primi a cadere nei pochi minuti che intercorsero dal primo assalto alla baionetta.

Secondo Fanteria, 35.o Fanteria e carabinieri reali: fusione di ardimento, di passione italica. In quel giorno questi reparti si coprirono di gloria; e fu gloria particolare di Trieste, dell'Istria, di Gorizia, di Fiume.

I nomi sono ben conosciuti, nè li ripeteremo: essi sono scritti lassù, sui cippi che ricordano la storica giornata e rimarranno perennemente. Eugenio Conte Rota a 62 anni, Giovanni Tastel, Alfonso Pellizzon, Lucchini, Bloetz e Gaspardis: questi sono gli aggiunti alla gloria del 19 luglio, Caduti dei mesi successivi.

Due autopullman di Trieste e numerose vetture hanno raggiunto iermattina il Podgora, fra uno scroscio e l'altro di pioggia. Il Prefetto e il Sindaco di Gorizia, insieme con altre autorità e rappresentanze militari, ricevevano la comitiva triestina. Era anche presente il figlio di Nazario Sauro.

Il corteo, con le corone dei combattenti, della Grigioverde, del Comune di Gorizia e dei combattenti isontini, è salito verso la vetta del colle — quota 240 — recando i vessilli della Compagnia Volontari Giuliani, dei Marinai d'Italia, del Nastro Azzurro, dei carabinieri, dei finanzieri, dei fanti, dei bersaglieri, degli alpini, degli artiglieri, degli arditi, dei cavalleggeri, dei genieri, degli autieri, dei reduci dalla Russia, della Guardia civica di Trieste, dell'Associazione ufficiali in SAP, dei Volontari goriziani, della Lega Nazionale di Trieste e Gorizia. Nel gruppo foltissimo si notavano le famiglie Gambini, Suvich, De Zotti e parecchie altre dei superstiti della gloriosa giornata.

Davanti all'obelisco del Calvario le associazioni e le bandiere si ammassavano, mentre la tromba suonava l'«attenti» e la compagnia d'onore, schierata ai lati, rendeva il saluto. Nessun discorso nè qui nè, poco dopo, davanti al cippo che ricorda tutti i gloriosi Caduti, nel versante occidentale della quota e presso l'ara, coperta di edera, di Scipio Slataper. Alla memoria del martire, le bimbe del collegio di «Santa Gorizia» rendevano commovente omaggio.

Alle 10, al Castello di Gorizia, tutte le rappresentanze sono state ricevute dal Sindaco dott. Bernardis. Brevi parole di Bernardis e di Guido Slataper: parole di fede. Entrambi i due oratori, il primo oriundo dell'italianissima Veglia, il secondo di Trieste, hanno affermato la volontà italiana, unanime di tutta la Venezia Giulia e del suo autentico popolo, che non riconosce «artificiose divisioni di zone o di linee» imposte da un iniquo trattato. E tutti hanno rinnovato il giuramento di fedeltà alla Patria.

L'onoranza aveva così termine. Gli ospiti hanno visitato il Castello, ammirando il panorama dei campi di battaglia, dal Sabotino al Monte Santo, alla Bainsizza, a Val di Rose, al San Marco, ove un cumulo di sassi testimonia il «valore della civiltà balcanica» che ha inferito, quattro anni or sono, contro l'ossario dei Caduti di quel glorioso monte, sul quale decine di brigate italiane hanno combattuto contro i reggimenti croati di von Boroevic.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: Giro di valzer. 11.45: Storia biblica: «I fratelli di Giuseppe in Egitto». 12.16: Orchestra d'archi Savina. 13.25: Appuntamento del lunedì. 14: Herz Kern all'organo Hammond. 14.25: Canzoni e melodie. 17: Orchestra della canzone diretta da Angelini. 17.30: Studenti italiani in Granbretagna. 18: Caffè concerto. 19: Rassegna della stampa americana. 19.05: Musica d'America. 1.35: Canta Bruno Rosettani. 19.45: Voci degli spogliatoi: finestrella sportiva di Corrado Belci. 20.30: «El campanon», replica; 21.05: Concerto operistico con la partecipazione dei cantanti del Torneo lirico 1953. 22.30: Lettere da casa altrui. 22.45: Orchestra Righi-Saitto. 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale. 18: Musiche di Mario Persico. 18.45: Orchestra Ferrari. 19.15: Prospettive economiche. 19.30: L'«Approdo», settimanale di letteratura e arte. 20: Musica leggera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Trovajoli. 14: Musiche da film. 15.15: Canzoni. 15.45: Orchestra napoletana. 16.15: Varietà con il Trio Carosone. 17.15: Pianista Wilhelm Backhaus. 17.30: Programma per i ragazzi. 18: Ballabili. 19: Romanzo sceneggiato. 19.30: Canzoni. 20.30: Ritratto di Milano. 21: «La corona di carta», tre atti di Ezio D'Errico.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'indicatore economico. 20.15: Concerto di ogni sera. 21: Ritratto di David Herbert Lawrence. 21.50: Musiche di Fauré 22.30: Il commercio estero italiano. 22.45: Musiche di Schobert.

RADIO VENEZIA GIULIA

13.30: Calendario giuliano. 13.50: Chitarrista Alirio Diaz. 14-14.30: Notiziario giuliano. Musiche richieste.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 32.4; minima 19.5; umidità: 58 per cento; pressione: 762.5 in aumento; temperatura del mare: 26.6. Vento: 26 km.; raffiche a 63 km.

Oggi: S. Gerolamo. — Il sole sorge alle 4.34, tramonta alle 19.47. La luna sorge alle 14.19, tramonta alle 23.27.

Maree. OGGI: alta ore 15.30, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 24, cm. 29 sotto il l. m. DOMANI: alta ore 17.15, cm. 31 sopra il l. m.

Turno notturno farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastiva 6; Pizzul-Cignola, Corso 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. (Cortile delle Milizie). Stagione lirica. Domani, ore 21, ultima rappresentazione: «I pescatori di perle» di G. Bizet.

RIVISTA SUL GHIACCIO (Via S. Marco). Ore 21.30: Replica di «Sogno polare». Terza settimana di grande successo.

ROSSETTI Chiusura estiva.

EXCELSIOR. 16.30: «I pascoli d'oro», con Rod Cameron, Arleen Whelan e Forrest Tucker. Avventuroso film Republic. Precede Incom. Ult. 22.

NAZIONALE. (Cupola aperta). 16.30: «L'amore che ci incatena», con Jean Simmons e Victor Mature. Avvincente RKO. Precede Incom. Ult. 22.

FILODRAMMATICO. 16.30: (ult. 22): «Il generale Quantrill» (La belva umana), con John Wayne, Claire Trevor, Walter Pidgeon. Segue Incom d'attualità. Grande successo.

ASTRA ROIANO. 16.30: «Lui e lei» con Spencer Tracy e Katherine Hepburn. Avvincente Metro. Ult. 22.

ARCOBALENO. 16: «Il cantante matto» con Dean Martin, Y. Lewis. Divertentissimo. Segue documentario a colori. Locale refrigerato.

GRATTACIELO. 16: «Vedovo cerca moglie», con Van Heflin, Patricia Neal, Gigi Perreau. Un mondo di risate in una temperatura dolomitica.

ALABARDA. 16.30: «La roccia di fuoco», film a colori. Spettacolo travolgente di gloria e di grandezza, con Lew Ayres e Marilyn Maxwell.

ARISTON. 16: «Il grande cielo», epiche gesta nelle selvagge e inesplorate terre del Nord-Ovest. La romanzesca storia di un affascinante mondo scomparso, con Kirk Douglas e Elizabeth Threatt. Colosso RKO. Ultimo giorno. Locale refrigerato.

AURORA. 16.30: «L'isola dell'uragano», con Jon Hall. Un grande technicolor Columbia. Segue in esclusiva per Trieste Cinesport 233 con la seconda parte del Giro di Francia.

GARIBALDI. 15.30: «Il cavaliere di Maison Rouge», con A. Francioli, J. Lebon, L. Tosi. Dal romanzo di A. Dumas.

IDEALE. 16.30: Un dinamico ed avventuroso technicolor: «I lancieri alla riscossa», con R. Cameron.

IMPERO. 16.15: «Ultime della notte» con Broderick Crawford, Donna Reed, John Derek. Un sensazionale ed emozionante film Columbia. Vietato ai minori di 16 anni.

ITALIA. 16.30: «Il viale della speranza», giovinezza sempre all'aurora, con Cosetta Greco, Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi. Vietato ai minori.

MARE. 17: «Belle, giovani e perverse», una nuova pagina sulla depravazione femminile, con Paul Henreid, A. Francis, Rosita Moreno.

MODERNO. Chiusura estiva.

SAVONA. 16: «L'assedio di Fort Point», spettacolare technicolor con Ronald Reagan e Rhonda Fleming.

VIALE. 16: «La frontiera indomita», meraviglioso technicolor con S. Cotten, S. Winters, S. Brady.

VITTORIO VENETO. 16: «Non c'è posto per lo sposo», Tony Curtis, Piper Laurie. Divertentissimo «Universal».

AZZURRO. 16: Un meraviglioso, emozionante film di cappa e spada: «Naso di cuoio» con Mariella Lotti, Jean Marais, Massimo Girotti. Successo RKO.

BELVEDERE. 16: «Donne e avventurieri», un emozionante film Republic.

MARCONI. 16.30, estivo 20.30: Gianna Maria Canale, Franca Marzi e il cantante Claudio Villa nell'indimenticabile film «Vedi Napoli e poi muori».

MASSIMO. 16.30: «Anime sul mare», Sull'immenso oceano un'avvincente trama d'amore e di avventure, con Gary Cooper, Frances Dee, G. Raft.

NOVO CINE. 16.30: «La piccola principessa», il grazioso e commovente capolavoro con Shirley Temple, in technicolor. Ultimo giorno.

ODEON. 16: Un film di Jean Dellanoy: «L'ora della verità», una storia sconcertante con tre attori d'eccezione: Michèle Morgan, Jean Gabin, Walter Chiari. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Africa strilla», comicissimo con Gianni e Pinotto.

VENEZIA. «Jim re della jungla», avventuroso, Johnny Weissmüller.

ALL'APERTO

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Dalle 20.15 (cassa 19.45): Due spettacoli del più grande successo Fox: «Eva contro Eva» con Bette Davis, Anne Baxter, George Sanders.

ESTIVO GARIBALDI. 21: «Il cavaliere di Maison Rouge», con P. Francioli, J Lebon, L. Tosi. Avventuroso. Si ripete il primo tempo.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30: due rappresentazioni: «Grande Caruso», con Ann Blith e Mario Lanza. M.G.M.

ESTIVO SECOLO. 20.45: «Luna rossa», con Renato Baldini e M. Frau.

ESTIVO GINNASTICA. 20.45: Uno spettacolare technicolor: «Il principe ladro», con T. Curtis.

ESTIVO PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il primo tempo. A grande richiesta: «Nancy va a Rio», spettacolare ed entusiasmante technicolor musicale con Jane Powell.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Capitani coraggiosi», spettacolare riedizione G. M. G. con M. Rooney e S. Tracy.

ESTIVO ROIANO. (Due spettacoli: 1.o ore 20.15, 2.o ore 22 (cassa 19.45): a grande richiesta: «Desiderio di re», la riedizione di un indimenticabile capolavoro con Franchot Tone e Grace Moore; una deliziosa e romantica avventura di Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Tre ragazze e un caporale», Victor Mature, Lucille Ball.

ESTIVO SCOGLIETTO. 20.45: «Il serpente di legno» con D. Martin e J. Lewise.

ESTIVO BROCCHETTA. 20.45 (cassa 20.15): «Avventuriero della Malesia», Ralph Richardson, Trevord Howard.

Colonia C.R.I. di Sistiana. La Croce Rossa Italiana comunica che venerdì prossimo, scade il termine per la prenotazione dei bambini che intendono partecipare al II turno della colonia balneare diurna di Sistiana. Gli interessati possono rivolgersi alla sede della C.R.I. in piazza Sansovino n. 3, tel. 94-527.

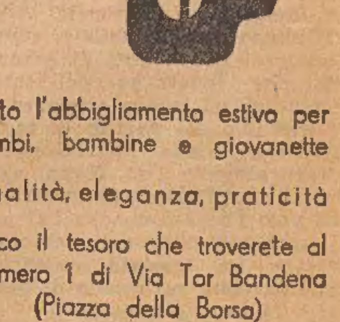
Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SEZ. DI TRIESTE DEL C. A. I. Con partenza sabato gita al rifugio Marinelli e salita al Monte Coglians. Dal 26-7 al 2-8 settimana alpinistica nel gruppo del Monte Rosa al Col D'Olen. Soggiorno estivo a Lutago (Val Aurina). Informazioni ed iscrizioni in sede, via Milano n. 2, dalle 19, alle 21, tel. 52-40.

ENAL - A. S. EDERA. Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo a Moena in Val di Fassa (albergo Laurino). Informazioni e iscrizioni in sede sociale di via delle Zudecche 1/c, seralmente, telefono 96-132.

ASS. «XXX OTTOBRE» - SEZ. DEL C.A.I. Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda, Valbruna e Lainach (Austria). Programmi dettagliati relativi anche alle gite che vengono effettuate settimanalmente, in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93-329.

SI VA
AI MONTI
AL MARE
AI LAGHI
MA PRIMA DA
Cillia
VIA ROMA N. 20
a fornirsi di
«tutto per la persona»
Saponi - Creme - Ciprie - Dentifrici ecc. ecc.
E per camminare bene abbiamo per voi i meravigliosi prodotti del dott. Scholl



tutto l'abbigliamento estivo per bimbi, bambine e giovanette
qualità, eleganza, praticità
ecco il tesoro che troverete al numero 1 di Via Tor Bandena (Piazza della Borsa)
IL TESORO!
veste i vostri tesori

Società Commerciale
KOZMANN
Cappe inalterabili O.L.A.L.
Marmette - Sanitari
Piazza Ospedale 7

SPOSI VISITATE LA
FABBRICA MOBILI PIANI
CERVIGNANO - (Udine) - Tel. 162
Grande esposizione permanente
Aperta anche alla domenica - Risparmierete il 20 per cento - Vendita in 24 rate - Arredamenti per alberghi ville, uffici e bar
CONSEGNA A DOMICILIO

GIORNALE SPORT

DA MARSIGLIA IL TOUR HA SONNECCHIATO FIN QUASI ALLE PORTE DI MONACO

VAN EST STACCA I COMPAGNI DI FUGA nella discesa che porta al traguardo

Gli attacchi di Bobet trovano Astrua pronto nella difesa

Monaco, 19

La tappa di Monaco è stata la ripetizione quasi esatta di quella di Marsiglia. Una fuga che non ha preoccupato i primi della classifica, e un attacco finale da parte del solito Bobet, che dimostra veramente di essere crucciato dalla precedenza di Giancarlo Astrua. Ma anche questa volta, come ieri, Bobet ha dovuto accontentarsi di terminare la tappa insieme al piemontese, insieme a Bartali e Magni, e ha dovuto lasciare a Magni l'onore della volata del gruppetto. Oggi come ieri, anzi per noi ancor meglio di ieri, perchè dietro a Magni si sono classificati nell'ordine Bartali e Astrua, precedendo Bobet e Geminiani, relegati agli ultimi posti di quello che era rimasto del plotone dopo la scalata del Colle di Eze, e lo slalom gigante su Monaco verso l'elegante stadio, dove i fuggitivi sono giunti con un comodo vantaggio. L'olandese Van Est, che si era unito ai fuggitivi con un inseguimento solitario dopo il secondo rifornimento della giornata, riusciva a liberarsi dei corridori raggiunti e a precederli all'arrivo.

L'uscita dal gruppo di Van Est avrebbe dovuto maggiormente preoccupare i primissimi in classifica, perchè l'olandese, già discretamente piazzato stamane, ha guadagnato più di 4 minuti, e avanza di qualche scalino nella graduatoria. E' vero che il plotone non si era allarmato nemmeno per la fuga di Mirando, uno dei beniamini del Principato, il quale Mirando era partito non solo con l'intenzione di vincere in casa, ma anche di ricuperare un po' di minuti in classifica. Ma il Colle di Eze, pur familiare al più leggero dei corridori del Tour, gli è stato fatale, e peggio ancora è stato fatale a Mirando l'attacco sferrato da Bobet, che ha fatto allungare il passo a Bartali e Magni, i quali sono giunti quasi a incalzare il manipolo dei fuggitivi.

Nella faccenda Astrua, pur avendo perso 26 secondi sullo svizzero Schaer, che oggi è apparso più coriaceo di quanto lo si poteva immaginare, ne ha guadagnati 57 sul rude Close, sui francesi Rolland e Lauredi, sull'olandese Wagtmans, e sull'italiano di Francia Anzile. Ha preceduto pure di 39" Bauvin, e ha guadagnato ben 3'42" su Mahè, ex Maglia Gialla. Gli stessi scarti di tempo valgono per Bartali e Magni. Questo è il bilancio della giornata, e Bobet, che ha tentato ancora una volta di sganciarsi da Astrua, ha sempre 2 minuti di ritardo sul piemontese. L'ostinazione potrebbe condurre Louison alla fine fatta da Koblet e Robic. Con il caldo soffocante di ieri e oggi, gli sforzi del capofila tricolore possono essere pericolosi, e il fatto che nè Louison nè Geminiani non abbiano nemmeno potuto tentare di opporsi al successo in volata di Magni, Bartali e Astrua, sta a dimostrare le brillanti condizioni di freschezza di questi ultimi.

La volata di Magni è stata guidata in un modo che merita di essere rilevato. Entrando nella piccola pista di terra, Magni è partito in testa prendendo subito una ventina di metri di vantaggio; alle sue spalle Bartali e Astrua tenevano a bada i due francesi, finchè questi venivano superati da Massip e Mallejac, dopo di che Bartali e Astrua scattavano a loro volta per precedere sullo striscione lo spagnolo e la Maglia Gialla. Bobet e Geminiani erano ridotti a tal punto che non hanno potuto compiere un solo gesto di difesa.

Eppure è stato ancora Bobet a tentare il colpo gobbo. La corsa si era svolta senza alcun episodio sino a Beauvallon (120 km.), dove il gruppo era giunto compatto. Qui era in palio un ricco premio: 100 mila franchi al primo, e 50 mila al secondo, intestati alla memoria di Henry Desgrange, il creatore del Tour. Gli assi non si sono degnati di partecipare al volatone, che è stato vinto da Colette, seguito da Darrigade. Dopo l'allungo tutto ritornava nella calma, e il plotone, che aveva percorso i primi 100 km. in 3 ore e 16 minuti, a una media turistica, continuava con lo stesso ritmo fino alle prime rampe dell'Esterel, primo dei due traguardi di montagna della giornata.

La precedente salita del Colle dell'Angelo, e la lunga salita di Le Camp che seguiva immediatamente, non erano valse a scomporre l'ordinata compattezza del gruppo. Giunti a 5 chilometri dalla vetta dell'Esterel, sotto un sole equatoriale, quattro corridori uscivano dal groviglio del plotone e attaccavano la scalata delle ultime rampe all'avanguardia. Facevano parte della spedizione due beniamini della regione, Molineris e Mirando, che conoscono alla perfezione i luoghi. il belga Van Genechten e lo spagnolo Lorono, vincitore della prima tappa pirenaica. Il plotone non si scomponeva per nulla e lasciava fare ai quattro fuggitivi. In vetta passava per primo Mirando, che è ottimamente piazzato per il Premio della Montagna, e ha oggi conquistato altri preziosi punti; egli aveva alla ruota il belga Van Genechten e lo spagnolo Lorono, mentre Molineris aveva perso qualche secondo. Dietro Molineris si era lanciato il francese Le Guilly, seguito da Nolten. Questi due precedevano di circa duecento metri il grosso, nel quale erano Bartali, Magni, Astrua e Rossello, mentre Corrieri, Drei, Baroni e Isotti erano in un gruppo maggiormente staccato. Dopo la discesa, gli staccati rientravano nel gregge e tutto procedeva senza sussulti per molti altri chilometri. Le Guilly e Nolten erano stati raggiunti, nel frattempo, e intanto i quattro dell'avanguardia continuavano ad aumentare sensibilmente il vantaggio, che era di un minuto al 175.o km., di 1'25" a Cros de Cagans, e un po' più sensibile al secondo rifornimento di Cannes (km. 180).

Subito dopo il rifornimento Van Est partiva come un razzo, chinava la testa sul manubrio, e la rialzava soltanto a Golf Juan (185 km.), dove raggiungeva i quattro di testa, e li invitava ad accelerare. L'inserimento dell'olandese nel gruppetto di testa aveva conseguenze notevoli per il grosso, che a Nizza aveva un ritardo di 5'40". Da Nizza tre strade conducono a Montecarlo, e naturalmente il Tour ha scelto la più difficile, quella della grande cornice, da cui il panorama sulla riviera è molto più bello, ma che comporta la scalata del Colle di Eze.

Sull'ultima rampa del colle si verificava lo scatto di Mallejac, sulla cui ruota partiva Bobet, ma questa volta Astrua non si lasciava sorprendere, come ieri, e si metteva nella scia di Louison. Si univano alla fuga anche Schaer e Massip, mentre Geminiani rimaneva nel gruppo di Bartali, che comprendeva anche Magni. I passaggi alla vetta del Colle di Eze vedevano Mirando precedere di pochi metri Lorono, che più tardi forava e veniva superato anche dagli inseguitori; Van Est, Van Genechten e Molineris, staccati di pochi metri l'uno dall'altro. Lo svizzero Schaer aveva nel frattempo sorpreso Bobet e compagni e passava con 3 minuti di ritardo su Mirando. Massip, Bobet, Astrua, Mallejac passavano nell'ordine con 3'30", Bartali e Magni, e pochi altri corridori rimasti alle loro ruote, a 4'15". Nella ripida discesa su Monaco, effettuata ad andatura pazzesca, Bartali, Magni, Geminiani, raggiungevano Bobet, Astrua e compagni. Schaer sfuggiva al ricongiungimento, e riusciva a conservare un leggero vantaggio, che gli dava il quinto posto nell'ordine d'arrivo della tappa, dopo Van Est che, mettendo a profitto la sua capacità di discesista, vinceva con due minuti di vantaggio su Molineris, e 2'31" su Van Genechten e Mirando.

Anche oggi il tentativo di Bobet è fallito. Domani il Tour si riposerà a Monaco, e la pausa consentirà di rivedere la situazione. Quella degli italiani appare sotto buona luce: Astrua meraviglia gli stranieri che non lo conoscevano, e che sono disposti più degli stessi sportivi italiani a considerarlo come il più probabile vincitore del Tour. Gli inutili tentativi effettuati da Bobet hanno fatto perdere a questi molti punti nella quotazione del Tour, e chi lo conosce teme che gli sforzi prodigati abbiano per lui serie conseguenze nelle prossime tappe. E' vero che Bobet potrà riposarsi domani, e rinfrancarsi, ma si sa che il campione bretone è molto sensibile al caldo, e in questi due giorni il Tour si è svolto con una temperatura veramente africana, che è apparsa ancor più infuocata dopo il freddo che ha accompagnato i concorrenti sino ad Albi. Le previsioni del tempo non annunciano nessun miglioramento nella temperatura.

Bartali sta bene, e l'aver compiuto i 39 anni ieri sembra avergli ridato una seconda giovinezza. Il campione italiano vede con piacere avvicinarsi le tappe delle Alpi, e nei tentativi di questi giorni ha dimostrato di essere in forma eccezionale.

OSVALDO FERRARI

CLASSIFICA GENERALE

1) Mallejac (Ovest) in ore 91 25'10"; 2) ASTRUA (Italia) a 1'13"; 3) Bobet (Fr.) a 3'13"; 4) Close (Bel.) a 5'38"; 5) Rolland (Fr.) a 6'47"; 6) Lauredi (Fr.) a 6' 52"; 7) Schaer (Svizz.) a 7'25"; 8) Geminiani (Fr.) a 8'15"; 9) Bauvin (N.E.C.) a 9'38"; 10) Mahé (Ovest) a 12'44"; 11) Wagtmans (Ol.) a 14'30"; 12) Anzile (N.E.C.) a 14'47"; 13) Mirando (S. E.) a 14'56"; 14) Van Est (Ol.) a 18'36"; 15) Ernzer (Luss.) a 19'23"; 16) G. Voorting (Ol.) a 19'59"; 17) BARTALI (It.) a 20'20"; 18) MAGNI (It.) a 21'09"; 19) Serra (Spa.) a 27'20"; 20) Rossello (It.) a 30'21"; 51) Isotti; 52) Baroni; 61) Corrieri; 63) Drei.

ORDINE D'ARRIVO

1) VAN EST (Ol.) che copre i 236 km. del percorso in ore 7 20'53"; 2) Molineris (S.E.) a 1'49"; 3) Van Genechten (Bel.) a 2' 20"; 4) Mirando (S.E.) a ruota; 5) Schaer (Svizz.) a 3'49"; 6) MAGNI (It.) a 4'15"; 7) Bartali, 8) Astrua, 9) Massip, 10) Mallejac, 11) Bobet, 12) Geminiani, tutti col tempo di Magni; 13) Lorono a 4'38"; 14) Bauvin a 4'54"; 15) Rossello a 5'12"; 16) Rolland, 17) Impanis, 18) Van Geneugden, 19) Anzile, 20) Close, 21) Trobat, 22) G. Voorting, 23) Lauredi, 24) Lazarides, 25) Wagtmans, 26) Gelabier, tutti col tempo di Rossello; 55) Drei, 67) Corrieri, 68) Baroni, 69) Isotti. Ha abbandonato Hein (Luss.).

Mirando il più combattivo Lorono il più sfortunato

Per la 16.a tappa il premio della combattività è stato assegnato a Mirando (S.E.), e quello al corridore più sfortunato a Lorono (Spagna).

G. P. del Cinquantenario

1) Schaer p. 210; 2) Magni 226; 3) Geminiani 264,5; 4) Van Est 317; 5) Rolland 334; 6) G. Voorting 381; 7) Astrua 394; 8) Bobet 443; 9) Lauredi 445; 10) Bauvin 476; 12) Bartali 508.

Tennis a Rapallo
Hoad batte Rosewall e vittoria della Lazzarino

Rapallo, 19

Con le vittorie di Hoad e della Lazzarino nei due singolari, e della coppia Lazzarino-Rosewall nel doppio misto, si è concluso oggi il 1.o Torneo internazionale dei giovani. L'australiano Hoad, opposto in finale al connazionale Rosewall, rivelando maggior potenza si è aggiudicato la vittoria in tre entusiasmanti set.

Nel femminile la Lazzarino ha avuto un inizio molto felice, che le ha permesso di portarsi in vantaggio per 4 a 0, e dopo un ritorno dell'avversaria di aggiudicarsi la prima partita. Nella seconda, in svantaggio per 0-2, la Lazzarino ha infilato sei giochi consecutivi, denotando un ottimo grado di forma.

LO SLALOM GIGANTE PER LA «COPPA SOLDA»

IN UNA BUFERA DI NEVE Plattner dà la vittoria all'Italia

Bolzano, 19

Con la partecipazione dei campioni di quattro nazioni ha avuto luogo lo slalom gigante per la «Coppa Solda». E' stata una prova difficile, resa maggiormente ardua dal cattivo tempo. Difatti, mentre di prima mattina un violento nubifragio si è scatenato sulla Val Solda, verso le 10, quando gli atleti, saliti al rifugio Casati erano in procinto di prendere il via, si è messo a nevicare. In meno di un'ora sono caduti 25 centimetri di neve. Ma nonostante l'abbondante nevicata e la scarsa visibilità, i concorrenti hanno preso ugualmente il via.

La pista, partendo dal rifugio Casati a quota 3200, scendeva con 40 passaggi obbligati fin nei pressi del rifugio Milano a quota 2700. Lunghezza del percorso 1200 metri con 500 metri di dislivello. Gli italiani sono riusciti a tenere in iscacco i campioni austriaci, tedeschi e svizzeri. Ai primi due posti di sono piazzati gli italiani Plattner e Carlo Cartner; la terza piazza è stata occupata dall'austriaco Heicher, mentre l'olimpionico Pravda, pronosticato sicuro vincitore, si è piazzato al 5.o posto, ed è stato preceduto da un altro italiano, Burrini.

Fra le donne, assente la campionessa Mahringer, ha vinto la germanica Rosa Amorth, seguita dalle austriache Knapp e Wiff. Kaute di Vitipeno si è affermato nella terza categoria e il germanico Hanspeter ha fatto registrare il miglior tempo nella categoria junior. Ecco le classifiche:

Prima categoria: 1) Plattner Giuseppe, Italia, 1'47"3; 2) Gartner Carlo, Italia, 1'47"6; 3) Heicher Franz, Austria, 1'50"4; 4) Burrini Italo, Italia, 1'53"8; 5) Pravda Cristian, Austria, 1'54".

Categoria femminile: 1) Amorth Rosa, Germania, 2'04"4; 2) Knapp Evi, Austria, 2'05"; 3) Wuff Rosa, Austria, 2'15"; 4) Amorth Anni, Germania, 2'23"3; 5) Polo Lilliana, Italia, 4'25"4.

Junior: 1) Hanspeter Lanick, Germania, 2' 6 decimi; 2) Strecher Hans, Austria, 2'10"; 3) Latter Mattia, Austria, 2'12"; 4) Widmann Otto, Austria, 2'12"3; 5) Schenck Pietro, Germania, 2'17"3.

Terza categoria: 1) Kaute Erbert, Italia, 2'04"6; 2) Witt Teo, Italia, 2'04"9; 3) Thoeni Giorgio, Italia, 2'05"3.

Tre primati mondiali migliorati dai russi

CRITICHE DELLA STAMPA SOVIETICA ALLE ATTREZZATURE SPORTIVE MOSCOVITE

Mosca, 19

Tutta la stampa sovietica dedica i propri editoriali alla festa dello sport che si celebra oggi in Russia. La «Pravda» dopo aver rilevato che gli atleti russi hanno migliorato più di 170 primati mondiali e 2.000 primati nazionali, e che a Mosca si annoverano 600 mila sportivi praticanti, constata che gli impianti non sono all'altezza di così grande movimento, tanto che a Mosca non esiste che un velodromo, una piscina, un trampolino per i salti con gli sci, e che in tali installazioni si possono allenare soltanto i «maestri dello sport», e non tutti i membri delle società sportive. Inoltre critica il Ministero della Salute pubblica, che non dà il necessario interessamento ad alcuni sport come il nuoto, il tennis, il ciclismo, l'equitazione, il calcio. I risultati nei suddetti sport — scrive il giornale — sono davvero insoddisfacenti, ed in genere il cinema, la televisione e la radio non sono sufficientemente utilizzati per la propaganda dello sport. Si rileva inoltre che il numero dei campi di allenamento nelle scuole è insufficiente e che molte di esse non posseggono una palestra.

Da parte loro le «Isvestia» sottolineano che è evidente che negli ultimi anni lo sport del calcio ha subito un notevole ribasso. Fra i migliori giocatori — scrive il giornale — si sono troppi presuntuosi e fanfaroni. Il calcio — continua — è praticato nell'URSS da centinaia di migliaia di lavoratori, il che deve obbligare le organizzazioni sportive a sviluppare e modernizzare l'allenamento al solo scopo di elevare la tecnica del calcio sovietico.

Nel corso dei campionati di atletica e di educazione fisica, nel quadro del Festival sportivo di Mosca, le squadre femminili sovietiche hanno stabilito due nuovi primati mondiali nelle staffette 4x200 e 3x800. I primati precedenti erano detenuti ugualmente dall'URSS. Ecco i risultati: Staffetta 4x200 in 1'39", primato precedente 1'47"; staffetta 3x800 in 6'42".

Il saltatore Leonid Scerbakov ha battuto il primato mondiale del salto triplo con metri 16,23. Il primato precedente di m. 16,22 era stato stabilito l'anno scorso ad Helsinki, durante i giochi olimpici.

Andirivieni dei calciatori

BONIFACI ALL'INTER

La Francia ha perduto uno dei suoi massimi campioni di calcio in seguito al trasferimento di Antoine Bonifaci — il mediano della nazionale francese e del Nizza — all'Inter di Milano. Il relativo contratto è stato firmato ieri dai rappresentanti delle due società calcistiche. Il prezzo di ingaggio non è stato reso di pubblico dominio, ma da ottima fonte la «United Press» apprende che si tratta di una cifra astronomica, una delle più alte pagate nell'Europa continentale. Bonifaci è considerato uno dei più grandi calciatori francesi di questo dopoguerra. Ancora molto giovane — ha superato da poco i vent'anni — è diventato una delle più grandi speranze dei tifosi francesi, dopo il nordafricano Ben Barek. Il suo trasferimento costituisce un duro colpo per la nazionale francese.

OFFERTE A ROSSETTI

L'ex ala alabardata Licio Rossetti, che da qualche mese si trova nella nostra città, e ha avuto agio di mettersi in luce durante gli allenamenti compiuti con i suoi compagni di squadra, ha avuto, a quanto ci consta, delle offerte da parte di due società che vanno per la maggiore. Rossetti, il quale, come è noto, ha riscattato la lista, è ancora indeciso sulla scelta.

MAGNIFICA GIORNATA DI SPORT ALLO STADIO DI TORINO

10 mila persone applaudono i prestigiosi atleti americani

Stimolati dalla classe degli avversari anche gli azzurri fanno registrare brillanti risultati

Torino, 19

Ha avuto luogo oggi la riunione di atletica leggera, in cui si sono esibiti i prestigiosi atleti americani. Ecco la cronaca delle principali gare.

Nei 400 ostacoli partono dalla corda Missoni, Degà, Culbreath, Filiput, Bonanno, Latini. Partenza velocissima dell'americano Culbreath che con stile perfetto e magnifico vola uno dopo l'altro sugli ostacoli; Filiput, che partiva davanti a lui, dà tutto, ma al settimo ostacolo Culbreath lo supera e termina composto e veloce, segnando 51"3, sesto tempo d'ogni epoca. Filiput, come già a Milano con i tedeschi. ha ceduto negli ultimi 50 metri, terminando a una quindicina dal vincitore; il suo tempo, comunque, 52"6, è il nuovo primato stagionale. Brillante la prova del giovane Latini.

100 metri: questa gara è stata aggiunta, a richiesta degli americani. Nella prima serie il saltatore in lungo Brown vince, senza impegnarsi, in 10"8, davanti al brillante Leccese ed ai giovani Gnocchi e Gori. Bragg domina la seconda serie con un tempo normale per lui; bella la gara di Ghiselli, che uguaglia il suo primato personale; Sangermano, rigido nel finale, non fa meno di 10"8.

Nel salto in lungo, Brown, il negro che ha già saltato otto metri, accusava uno strappo al piede sinistro, per cui non ha potuto rendere grandi misure; comunque ha superato i 7 metri. Degli italiani è stato eliminato Bravi con tre nulli, tutti oltre i 7 metri, per cui l'anziano Nay Oleari con una normale serie di salti si piazzava secondo.

La corsa dei 1500 metri è stata la più bella ed entusiasmante prova della giornata. Nei primi 300 metri i tre americani in gara, alternandosi al comando, mantengono un'andatura molto sostenuta, seguiti dal nostro Maggioni che tiene bene il passo sino ai 1200 metri e poi perde contatto; sul rettilineo d'arrivo volata finale fra i tre americani: la spunta Druetzler, mentre Capozzoli batte a spalla Dwyer, che ha corso però in non perfette condizioni fisiche. Maggioni ha stabilito il suo nuovo primato personale.

Anche nei 400 m. piani si è avuta un'ottima prova dei nostri atleti. James Lea, con una partenza velocissima si porta subito al comando, poi prosegue solo sulla spinta, non forzando e vicendo in 47"7, portando Grossi e Paoletti ai loro primati personali. Nella prima serie, riservata ai giovani, Jacob e Massai correvano la distanza in meno di 50", stabilendo anche loro il nuovo primato personale.

Artur Bragg, il campione d'America dei 100 metri, con una corsa bellissima ha ottenuto uno dei migliori tempi del mondo sui 200 metri in curva — 21" netti — trascinando dietro di sè Sangermano in 21"3 (a un decimo dal record italiano), Montanari (21"5), Vittori (21"6) e Ghiselli (21"7).

Nel salto in alto, Ken Wiesner, trentenne, medico della Marina americana, ha superato l'assicella posta a due metri, con uno stile perfetto (un ottimo calcio di rana) alla prima prova; ha tentato poi i 2.05. che avrebbero costituito il suo nuovo primato all'aperto, ma ha fallito tutte e tre le prove. A 15 centimetri da lui, i nostri Marchisio e Bernese.

Altro risultato di grande valore mondiale è stato ottenuto negli 800 metri dal negro di Baltimora, Cryer. Dopo che il Dreutzler aveva fatto il passo per i primi 400 metri. e quindi, terminato il proprio compito di volpe, si ritirava, Cryer prendeva il comando e, terminando fortissimo, faceva fermare i cronometri a 1'49"8, migliorando quindi di tre decimi il suo primato personale. Patelli, che sino ai 700 metri aveva seguito il negro, staccato di 10 metri, nettamente cedeva sul rettilineo e veniva superato dall'anziano Fracassi, specialista della volata finale.

Nel disco, Consolini con una buona misura batteva il gigante Ellis, emozionato da tanto rivale. Tosi era terzo, a 4 cm. dall'americano.

Chiudeva la riunione la staffetta 4x100. Vista la forma dei nostri velocisti, il C. T. Oberweger decideva di schierare al via la squadra nazionale italiana, per tentare di battere il primato italiano. Ma purtroppo i cambi non correvano lisci e gli americani vincevano in 41" netti, davanti alla squadra nazionale (41"6) ed alla rappresentativa piemontese, che ha schierato in prima fazione un grande Leccese.

In conclusione, una magnifica giornata di sport, favorita da un tempo splendido e con una pista in ottime condizioni. Oltre 10.000 persone hanno assistito, allo Stadio di Torino, all'esibizione degli atleti americani attualmente in tournée per l'Europa. Ottimi risultati sono stati ottenuti sia dagli americani che dai nostri atleti. In particolare emergono i 51"3 ottenuti da Culbreath nei 400 m. ostacoli, i 21" di Bragg nei 200 e l'1'49"8 di Cryer negli 800 metri; buoni anche i tempi dei tre mezzofondisti americani nei 1500 m. nonchè i 2 metri ottenuti nel salto in alto dal ten. Wiesner. I migliori italiani sono stati Consolini, che ha battuto il gigante Ellis; Sangermano, Vittori, Montanari e Ghiselli nella velocità; Maggioni nei 1500 metri e Filiput e Latini nei 400 ostacoli. Presenziava alle gare anche Beccali, che attualmente si trova in vacanza in Italia.

I RISULTATI

Salto in lungo: 1) Brown George (USA) m. 7.12; 2) Nay Oleari m. 6.89; 3) Druetto m. 6.89; 4) Sormani m. 6.77; 5) Guzzi metri 6.51; 6) Colatore m. 6.51.

Metri 400 ad ostacoli: 1) Culdreath Josh (USA) 51"3; 2) Filiput 52"6; 3) Latini 54"9; 4) Missoni 55"7; 5) Bonanno 55"7 a spalla; 6) Lega 56"8.

Corsa piana m. 100 (prima serie): 1) Brown George (USA) in 10"8; 2) Leccese 10"9; 3) Gnocchi 11"; 4) Gori 11" a spalla; 5) Albertelli 11"1; 6) Poviali 11"4. Seconda serie: 1) Bragg Artur (USA) 10"6; 2) Ghiselli 10"7; 3) Sangermano 10"8; 4) Vittori 10"9; 5) Montanari 10"9 a spalla.

Lancio peso: 1) Profeti metri 14.67; 2) Dalla Fontana m. 14.30; 3) Paolone m. 13.47; 4) Meroni m. 13.28; 5) Monguzzi m. 12.97.

Metri 100 femminile (prima serie): 1) Greppi 12"3; 2) Bentoni 12"4; 3) Converso 12"5; 4) Fassio 12"7; 5) Bergamini 12"8; 6) Sulcich 13". **Seconda serie:** 1) Musso 12"5; 2) Costantino 12"7; 3) Martelli 12"8; 4) Debernardini 12"9; 5) Ferrario 13"; 6) Poletti 13"1.

Metri 1500: 1) Dreutzler Warren (USA) 3'51"4; 2) Capozzoli Charles (USA) 3'51"6; 3) Dwyer Fred (USA) 3'51"6 a spalla; 4) Maggioni 3'56"4; 5) Manzutti 4'04"; 6) Airaghi 4'05"7; 7) Alloisio 4'05"2; 8) Lenzi 4'06"2; 9) Grasso 4'07"9; 10) Rizzo 4'08"3; 11) Gabatta 4'08"6; 12) Molina 4'10"2; 13) Aloisio 4'10"6.

Vela a Campione
A Straulino e Rode la terza prova

Campione d'Italia, 19

Nella terza ed ultima giornata delle regate veliche internazionali per la classe «stelle» si sono affermati i campioni olimpionici Straulino e Rode con la «Merope II».

CLASSIFICA: 1) «Merope II» (Straulino-Rode); 2) «Astoro-pe» (Nordio-Stengulin); 3) «Fiadolin II» (Salata-Magnaghi); 4) «Bleu Lei» (Svizz.); 5) «Spotted Craft» (Ingh.); 6) «Lupo» (Italia).

CAMPIONATO MOTOCICLISTICO DEL MONDO

UBBIALI BATTE HAAS nella corsa riservata alle 125 cmc

Il tedesco tuttavia conserva il primato in classifica

Schotten, 19

Carlo Ubbiali, alla guida di una MV Augusta ha vinto la corsa delle 125 cmc. valevoie per il campionato del mondo precedendo il campione tedesco Werner Haas, che pur arrivando dieci secondi dopo Ubbiali conserva il primo posto nel campionato mondiale dell'annata.

La corsa si è sviluppata su sette giri, per un totale di km. 112.560. Soltanto la gara delle 125 cmc. e quella delle 250 cmc. della riunione di Schotten per il G. P. motociclistico di Germania erano valevoli per il titolo mondiale. La Federazione internazionale ha difatti stabilito, nella sua riunione della settimana scorsa, che le gare delle 350 e della 500 non saranno comprese fra quelle che servono per la attribuzione del titolo.

Ecco i risultati:

125 CMC., valevole per il campionato mondiale: 1) Carlo Ubbiali (Italia) su MV Augusta, in 1,0'34"7, alla media di km. 111,500; 2) Werner Haas (Germania) su NSU, 1,0'36"4, media 111,400; 3) Otto Daiker (Germania) su NSU, 1,0'57"9 (110,800); 4) Angiolino Copeta (Italia), MV Augusta, 1,2'6"8 (108,700); 5) Reichert (Germania), NSU, 1,3'11"4; 6) Lotte (Germania), MV Augusta, 1,3'37"1; il giro più veloce è stato segnato da Haas, alla media di km. 114,400.

250 CMC., valevole per il campionato mondiale: 1) Werner Haas (Germania), su NSU, che copre i 144,7 km. in ore 1,12'30"4, alla media di km. 119,800; 2) Albino Montanari (Italia) su Guzzi, 1,13'16"9, media 118,600; 3) Hohl (Germania), DKW, alla media di km. 118,400.

350 CMC.: 1) Carlo Bandirola, Italia, su MV Augusta, che ha effettuato i dieci giri del percorso per un totale di km. 160,800 in ore 1 20'01"7, alla media oraria di km. 120,500; 2) Karl Hofmann, Germania, su DKV, in 1.21'2"6. media 119,100; 3) Kenneth Mueford, N. Zelanda, su AJS, in 1.21'09"8, media 119.

500 CMC (13 giri, 209 km.): 1) Zeller (Geramnia) su BMW, in ore 1,49'39" (114,4); 2) Baltisberg (Germania), BMW, 1,51'56" (112,2); 3) Mueller (Germania), Forex, 1,52'52" (111,1).

Classifica per i campionati del mondo dopo le competizioni odierne:

125 CMC.: 1) Werner Haas, Germania, punti 20; 2) Carlo Ubbiali, Italia, p. 12; 3) Les Graham, GB., p. 8; 4) Cecil Sandford, GB., p. 8; 5) Angolino Copeta, It., p. 6.

250 CMC.: 1) Haas, Germania, p. 22; 2) Anderson, GB., p. 14; 3) Siegfried Wünsche, Germ. p. 6.

Sospeso per il maltempo il Giro aereo delle Dolomiti

Bolzano, 19

Ieri verso le 16 sono giunti a Bolzano gli ultimi apparecchi che hanno effettuato la prima prova del circuito aereo internazionale delle Dolomiti, gara su circuito snodantesi su un quadrilatero avente i vertici sui campi di Bolzano, Trento, Belluno e Dobbiaco (km. 345). Diciassette aerei (15 italiani, uno svizzero e uno francese) hanno preso il via, e di questi 14 hanno regolarmente compiuto il circuito. Agostini si è ritirato a Trento. Dori e Candioli a Belluno, mentre lo svizzero De Luigi si è ritirato a Bolzano dopo aver compiuto l'intero percorso. La miglior prova è stata compiuta dal trevigiano Luigi Marin, su Saiman 202; secondo Castelletti su Firechild, terzo Casana su L.M.5.

La seconda prova, quella delle «missioni alpine», che si sarebbe dovuta svolgere oggi, è stata sospesa a causa del maltempo.

La Milano-Bologna
Metà dei partecipanti concludono la gara

Bologna, 19

La settima Milano-Bologna, gara internazionale per dilettanti su 210 km., è stata vinta da Lino Ghisoni, di Castello Arquato, in 5.12'29", alla media oraria di km. 40.340. La corsa è stata combattutissima dall'inizio alla fine. Nell'ultimo chilometro Ghisoni ha staccato, con uno scatto, il gruppo di tre macchine e poi ha mantenuto il vantaggio fino al traguardo, precedendo nell'ordine il campione emiliano Daniele Vichi, dello Sport Club Felsineo di Bologna. Seguono con lo stesso tempo del Vichi: 3) Baffi, 4) Vicini, 5) Calvi, 6) a pari merito Martinelli, Baldini e Conte, 9) Cattabriga, 10) Merini, 11) Cassano, 12) Nuccio, 13) Garavini, 14) Martinelli, 15) Furian. Partiti 58, arrivati 29.

Ad Ancona la terza prova del campionato italiano di tiro al piattello è stata vinta dal torinese Cesare Merlo con 97 su 100. Secondi ex aequo Liano Rossini di Ancona e Giulio Prati di Piacenza con 94 su 100; 4) a pari merito Tasso di Macerata, Graziani di Venezia, Marini di Roma, De Donato di Napoli con 93 su 100.

A D'Oriola il titolo mondiale di fioretto

Le azzurre superano con facilità il primo turno del campionato a squadre battendo le rappresentanti del Belgio

Bruxelles, 19

Sono proseguiti questa mattina, al Palais du Midi di Bruxelles i campionati mondiali di scherma, con la disputa delle semifinali di fioretto individuale. I primi quattro delle semifinali si qualificano per la finale. Come previsto, i francesi e gli italiani hanno dominato il lotto dei concorrenti

Verhalle. sei italiani anzichè cinque, vale a dire Mangiarotti, Nostini e Carpaneda per il primo girone, Di Rosa, Spallino e Bergamini per il secondo, hanno preso parte questa mattina ai gironi valevoli per le semifinali del campionato mondiale di fioretto. L'interesse maggiore della competizione risiedeva nel duello franco-italiano, e su quanti elementi le due squadre sarebbero riuscite a far entrare nel Girone finale. Da questo confronto di qualificazione usciva vincitrice l'Italia, riuscendo a piazzare quattro uomini nella finale contro tre della Francia. Gli italiani erano Di Rosa e Spallino per la prima semifinale, e Mangiarotti e Nostini per l'altra. Quanto alla Francia, essa qualificava D'Oriola, Rommel e Lataste. L'ottavo fiorettista della finale era l'ungherese Tilly, messosi in notevole luce nel corso del turno di semifinale.

D'Oriola partiva dunque evidentemente in posizione di svantaggio nei confronti degli italiani per la finale, disputata questa sera e che è terminata molto tardi. Nonostante la fortissima posizione italiana, il campione olimpico e francese riusciva tuttavia ad aggiudicarsi il titolo, battendo nell'assalto definitivo Di Rosa per 5-2, cioè per uno scarto abbastanza netto e che non ammette discussioni.

Oggi pomeriggio, sempre al Palis du Midi, ha avuto inizio intanto il campionato femminile di fioretto a squadre. Nel primo turno la squadra italiana ha superato con facilità quella belga con 14 vittorie a due. Solamente la Zanelli e la Struckel subivano una sconfitta dalle belghe.

Ecco i risultati:

Girone I: 1) Mangiarotti (It.) 5 vittorie, 19 stoccate ricevute (Mangiarotti ha battuto Bancilhon 5-3, Netter 5-3, Nostini 5-4, Tilly 5-3, Carpaneda 5-1); 2) Nostini (Italia) 5 vittorie e 20 stoccate (Nostini ha battuto Lataste 5-4, Mazzali 5-1, Bancilhon 5-4, Netter 5-3, Carpaneda 5-3); 3) Till (Ingh.) 5 vittorie e 21 stoccate (Tilly ha battuto Lataste 5-3, Maszali 5-2, Bancilhon 5-4, Netter 5-4, Carpaneda 5-3); 4) Lataste (Fr.) 5 vittorie e 25 stoccate (Lataste ha battuto Mangiarotti 5-4, Mazzali 5-3, Bancilhon 5-4, Netter 5-1, Carpaneda 5-3); 5) Nettr (Fr.) 2 vittorie e 22 stoccate; 6) Carpaneda (It.) 1 vittoria e 27 stoccate; 7) Maszali (Ungheria) 1 vittoria e 28 stoccate; 8) Bancilhon (Fr.) 1 vittoria e 32 stoccate.

Girone II: 1) D'Oriola (Fr.) 4 vittorie e 12 stoccate (D'Oriola ha battuto Spallino 5-0, Noel 5-2, Bergamini 5-4, Palocz 5-1); 2) Di Rosa (It.) 4 vittorie e 15 stoccate (Di Rosa ha battuto Spallino 5-3, Noel 5-4, Palocz 5-2, Rommel 5-1); 3) Rommel (Fr.) 4 vittorie e 21 stoccate (Rommel ha battuto D'Oriola 5-3, Spallino 5-1, Bergamini 5-3, Palocz 5-4); 4) Spallino (It.) 3 vittorie e 20 stoccate (Spallino ha battuto Noel 5-1, Bergamini 5-2, Palocz 5-2); 5) Bergamini (It.) 3 vittorie e 22 stoccate (Bergamini ha battuto Di Rosa 5-3, Noel 5-2, Palocz 5-2); 6) Noel (Fr.) 2 vittorie e 25 stoccate; 7) Palocz (Ungh.) 0 vittorie e 30 stoccate. Nell'incontro di barrage, Spallino ha battuto Bergamini per 5-1.

Incontri femminili:

I turno: Francia batte Olanda 10 vittorie a 6 (45 stoccate a 52); Italia batte Belgio 14 vittorie a 2 (26 stoccate a 58); Germania batte Ungheria 8 vittorie a 8 (46 stoccate a 48).

II turno: Francia batte Germania 11 vittorie a 5 (41 stoccate a 53); Ungheria batte Belgio 14 vittorie a 2 (27 stoccate a 62).

L'AUTOMOBILISTICA SUSA-MONCENISIO

DAETWYLER SU ALFA ROMEO stabilisce il nuovo primato

Susa, 19

Una magnifica giornata, dopo una vigilia piovosa, ha favorito lo svolgimento della 18.a Susa-Moncenisio, la classifica prova automobilistica in salita organizzata dall'A. C. Torino, con la collaborazione dell'A. C. della Savoia. Agli ordini del direttore di corsa ing. Canali si sono presentati sulla linea di partenza 60 concorrenti, suddivisi nelle tre categorie, Gran turismo internazionale (per la prima volta inclusa nella manifestazione), Sport internazionale, e Corsa senza limite di cilindrata. Il forte vento che ha soffiato per tutta la giornata non ha impedito che due piloti della categoria Corsa migliorassero il primato stabilito nella ultima edizione del 1951 dallo svizzero Daetwyler, e precisamente lo stesso pilota elvetico. nuovamente affermatosi al volante della stessa Alfa Romeo 4495 usata nella precedente competizione, ed Umberto Maglioli che, pilotando una Ferrari 2500, è stato battuto di soli 4 secondi. Il vincitore, che aveva fatto registrare nel 1951 il tempo di 14'20", ha portato il suo primato e quello assoluto della gara a 13'51"8

Anche nella categoria Sport internazionale, classe oltre 1100 cc, si è registrato il miglioramento del primato, che apparteneva a Bracco (14'48") dal 1951, ed a superarlo è stato lo stesso pilota biellese, il quale è stato però a sua volta battuto di poco più di un secondo da Castellotti, anche questi al volante di una Ferrari 3000.

Nelle altre classi della categoria Sport i primati precedenti sono rimasti imbattuti, nonostante l'impegno dei concorrenti, mentre nella categoria Gran turismo si deve rilevare la compatta affermazione delle Lancia G. T. 2500.

I RISULTATI

Categoria corsa senza limite di cilindrata: 1) Daetwyler Wylli P., Alfa Romeo 4495. in 13'51"8, alla media di km. 95.647; 2) Magliorli Umberto Ferrari 2500, in 13'55"8; 3) Stuck Hans, A.F.M. 2000, in 14'35"2; 4) Stagnoli, Ferrari 2715, in 15'2"8; 5) Macchiereraldo, Maserati 1500, in 15'42"8.

Categoria sport internazionale: classe oltre cc. 1100: 1) Castellotti Eugenio, Ferrari 2000, in 1'35", km. 90.924; 2) Bracco Giovanni, Ferrari 2000, in 14'36"2; 3) Scotti Piero, Ferrari 3000, 15'1"2. Classe da cc .751 a cc. 1100: 1) Puma Ermini, in 16'33"2, km. 80.103; 2) Ficai, J.A.P., in 16'34"5; 3) Corlasco, Osca, in 16'59"5. Classe fino a cc. 750: 1) Tinazzo, Fiat Giannini, in 13'11'2.

Categoria Gran Turismo Internazionale. Classe fino a cc. 1100: 1) Zagato, Fiat Zagato, in 18'7"5, media km. 73.158; 2) Martinengo, Fiat Zagato, in 18'8"5; 3) Borghesi, Fiat 1100, in 19'48". Classe da cc. 1101 a cc. 2000: 1) Luglio Camillo, Alfa Romeo 1900 TI, in 16'27"1, media 80.598; 2) Bertoja Gino, Alfa Romeo 1900 TI, in 16'52"9; 3) Marsaglia Stefano, Lancia A.B. 20, in 17'24"9. Classe oltre cc. 2000: 1) Bona Plinio, Lancia G.T. 2500, in 15'30"5 media 85,502; 2) Piodi Roberto, Lancia A.G.T. 2500, in 15'31"9; 3) Alborghetti Mario, Lancia G.T. 2500, in 15'45"5.

STEGU' NON VI DICE DI COMPERARE, VI PREGA DI VISITARLO
SICURO CHE DOPO FATTI I VOSTRI CONFRONTI ACQUISTERETE I VOSTRI MOBILI DA
STEGU'
Via Sorgente (ANGOLO VIA CARDUCCI)
CUCINE - SALOTTI
MATRIMONIALI - TINELLI
PEZZI SINGOLI

OSTACOLATA DAL MALTEMPO LA 58ª REGATA TRIESTINA

Libertas e Trieste impressionano per le doti di potenza e per lo stile

Una gradita conferma il barese Capruzzi, singolista d'avvenire - La Tirrenia domina nelle canoe - Doppio evento brindisino fra i non classificati

Lungo la bella Riviera barcolana gli equipaggi convenuti da molte regioni d'Italia hanno disputato in una serie di 16 gare, la 58.a Regata nazionale, organizzata dal comitato della V Zona della F.I.C. Le condizioni del mare, agitato da onde trasversali piuttosto lunghe, hanno collaudato le capacità tecniche degli equipaggi, sottoposti a difficoltà di manovra non indifferenti. Specie le imbarcazioni più leggere hanno fortemente risentito il movimento ondoso ed il vento che provocavano dirottamenti e sbandamenti pericolosi. Diremo subito che l'imbarcazione che maggiormente ha mostrato di superare l'avversità degli elementi, è stata la quattro senza timoniere del C. C. Trieste che è sfilata lungo il percorso di gara, in linea retta quasi perfetta. Nel singolo, la vittoria di Capruzzi, oltre a costituire una riconferma brillante della sua recente vittoria a Salò, pone una sua valida candidatura al successo ai prossimi campionati assoluti di Castelgandolfo. Il 21enne barese, favorito dalla sportività dei dirigenti della «Olivetti» di Bari, ed allenato dall'ex campione europeo Mariani, è un autentico vogatore di classe che sta raccogliendo i frutti di un sistema di allenamento (8-10 km. giornalieri) tecnicamente completo. Anche da un punto di vista fisico, le capacità di Capruzzi sono razionalmente sfruttate, grazie ai regolari controlli elettrocardiografici ai quali è periodicamente sottoposto e che gli servono ad evitare i collassi, così frequenti negli ultimi tratti dei percorsi di gare.

Fra gli altri singolisti, il bianco-azzurro De Curtis, ha corso fuori gara su formale invito del C. T. Moretti. Il triestino ha dimostrato una buona potenza ma una comprensibile insufficienza di doti tecniche. Pertanto dovrà insistere in un lungo e razionale allenamento se vorrà aspirare ad un buon piazzamento nella prossima gara di Como, riservata ai singolisti italiani.

Gara senza storia è stata quella del «quattro con» seniores. Gli olimpionici Romani, Tarlao e Marion hanno avuto in dotazione dalla F.I.C. una barca tipo olimpionico. L'equipaggio, integrato da due giovanissimi capodistriani, Deponte e Cociani, ha dimostrato stile e potenza ottimi e fusione perfetta, sì da farlo qualificare come una grande promessa dello sport remiero nazionale. Durante questa prova, la lotta per il secondo posto fra la Timavo di Monfalcone e l'Ausonia di Grado si è risolta a favore della prima, grazie al rallentamento nello sforzo da parte dei diretti avversari.

Nella «quattro senza» invece, in seguito al forfait della Moto-Guzzi, la lotta si è ristretta fra il C.C. Trieste (cat. non classificati) e la S. C. Lario di Como (seniores). Il Trieste dopo aver preso la testa sin dalle prime battute aumentava gradatamente ma con regolare progressione il suo vantaggio sui forti avversari. Ai 500 metri, un tentativo dei lariani veniva prontamente rintuzzato dai triestini che aumentavano il numero delle palate, vincendo nettamente.

Nel «due di coppia», vittoria schiacciante del Dopolavoro Ferroviario di Trieste sugli impreparati padovani.

Successivamente, in seguito all'assenza dell'equipaggio della Moto-Guzzi, che ha costretto gli organizzatori a rivoluzionare il programma con l'inserimento di gare miste, si è avuto un bellissimo duello fra l'otto della Saturnia e il «due senza» della Ginnastica. I bianco-azzurri, ai quali era stato concesso il logico vantaggio di 1'10", cedevano soltanto a 300 m. dal traguardo. La Saturnia però ha dimostrato ugualmente una buona preparazione. Infine, sempre riguardo alle gare della mattinata, osserveremo che nella specialità dei kaiak a uno e a due, la S. C. Tirrenia di Roma ha fatto la parte del leone vincendo entrambi le gare con i suoi canoisti Albera e Tilli.

Nelle gare pomeridiane l'orario non è stato rispettato in seguito al fortunale abbattutosi sullo specchio d'acqua di Barcola. Alle ore 19 il consiglio di regata decideva di far effettuare alcune gare e pertanto, dopo aver rimesso a posto le boe che erano state disancorate dal vento, partivano dai 1000 metri le jole a 4. In questa l'Ausonia lottava con il Napoli che ai 250 metri dall'arrivo veniva sorpassato dall'Adria.

Vittoria chiara dei brindisini nella jole a 4 con timoniere, non classificati, (metri 2000). Nelle canoe Sferza del C. C. Trieste prendeva il comando e lo manteneva sino al traguardo. L'oscurità imponeva il rinvio delle ultime gare in programma.

VITTORIO MARCHIO

Il dettaglio tecnico

Canoe K-1 senior m. 1000: 1) S. C. Tirrenia di Roma (A): Albera Aldo, in 5'51"; 2) S. C. Tirrenia Roma (B): Tilli Marcello, in 5'57"; 3) S. C. Tirrenia Roma — doppia canoa — Belcastro, Coraldinesi, fuori gara.

Quattro con tim. seniores metri 2000: 1) Libertas di Capodistria: Ramani, Deponte, Cociani, Tarlao, timon. Marion in 8'28"3; 2) S. C. Timavo di Monfalcone: Sanzin, Tagliapietra, Delise, Giurissa, tim. Mariano in 9'05"; 3) S. C. Ausonia di Grado: Deltin, Gregori, Dovier, Scaramuzza, tim. Marin in 9'31"; 4) S. C. Artale di Catania: Di Mauro, Undari, Mangano, Fazio, tim. Sollima, senza tempo.

Singolo senior m. 2000: 1) CUS Bari: Capuzzi in 9'21"4; 2) CUS Padova: Cavallini in 9'47"3; 3) S. C. Padova: Casparini in 9'59"3; 4) S. G. Triestina: De Curtis 9'51"3 (fuori gara).

Canoe K-2 senior m. 2000: 1) S. C. Tirrenia di Roma (A): Albera, Tilli in 4'44"3; 2) S. C. Padova: Cossi e Cantarello in 4'52"2; 3) S. C. Tirrenia Roma (C): Del Monte e Bicchierai, senza tempo.

Quattro senza tim. senior metri 2000: 1) C. C. Trieste: Perticucci, Buda, Pontoni, Duftan in 7'24"; 2) S. C. Lario di Como: Clerici, Curioni, Marzorati, Tacchinardi in 7'33"2.

VI gara (vi partecipano l'otto di punta e un due senza per la assenza dell'equipaggio delle Moto Guzzi): 1) C. C. Saturnia con handicap di 1'10": Antonini, Tomasi, Tomsich, Pregarz, Doles, Illini, Mamolo, Scheimer, tim. Rovatti in 7'09"; 2) S. G. Triestina: Gottardis e Tomasi in 8'25".

Due di coppia m. 2000: 1) Dopolavoro Ferroviario di Trieste (junior): Mazzoli e Zuzzin 8'22"4 2) CUS Padova: Cavallini e Vivianetti in 9'10"8.

Jole a quattro vogatori e tim. m. 1000: 1) S. C. Ausonia Grado (A) (Deltin, Gregori, Lazzarovich, Deltin E., tim. Marin) in 4'29"; 2) S. C. Adria Trieste (Sutter P., Sutter G. Venier, Monbelli, tim. Colli) 4'32"2; 3) S. C. Napoli (Perozzi, Carra, Metafora, Deslatti, tim Pallonetto) 4'34"6; 4) S. C. Artale Alagona-Catania (Di Mauro, Undari, Mangano, Fazio, tim. Sollima) 4'42"6; 5) S. C. Ausonia Grado B (Maricchio, Lugnan, Gaddi, Lazzarovich, tim. Scaramuzza) 4'51"2.

Jole a quattro vogatori e tim. non classificati m. 2000: 1) Cral Brindisi (Di Giulio, Cantante, De Cico, Ranosi, tim. Fraticelli) in 9'47"4; 2) Circolo Nautico Brindisi (De Bernardi, Binetti, Foscerini, Perrino, tim. Attolisco) 9'56"6; 3) S. C. Artale Alagona-Catania (Mammana, Scuderi, Monfrini, Scuderi, tim. Guerrera) 10'47"; 4) Dopolavoro Ferroviario Genova (Croce, Cremonesi, Borghi, Surace, tim. Nocifero) 11'19".

Canoe a un vogatore non classificato m. 1500: 1) C. C. Trieste (Sferza Paolo) 8'1"; 2) S. C. Tirrenia Roma (Gasperini Franco) 8'11"3; 3) Dopolavoro Ferroviario Trieste (Capecchi Benito) 8'25"2; 4) CUS Padova (Blunno Arrigo) 8'39"6; 5) S. C. Sile Treviso (Manente Carlo) 10'23".

Jole a quattro vogatori e tim.: 1) C. Nautico Brindisi (Carbonella, Baldaro, Casuar, Binetti, timoniere Iaia); 2) Saturnia Trieste (Michalic, Rizza, Lampe, Zorzin, tim. Rovatti); 3) Ferroviario Trieste (Stolfa, Martinez, Capecchi, Godeas, tim. Stefanuccio); 4) Adria Trieste (Menin, Paliaga, Bisiani, Millo, tim. Colli); 5) Ferroviario Catania (Favero D., Favero F., Romano, Mineo, timoniere Reale).

Per questa gara i tempi non sono stati presi per un disguido fra giudice di partenza e cronometristi. Alle ore 20 si disputava l'ultima gara — jole a due vogatori — sospesa dopo la partenza per l'oscurità. Le ultime regate verranno effettuate alle ore 7 di questa mattina.

YANKEES - LIBERTAS ROMA 22-5

Ribadita ancor più nettamente la superiorità dei triestini

Il quarto inning fatale per gli ospiti

Vento, pioggia e, da ultimo il sole, hanno accompagnato il chiaro successo triestino sulla Libertas Roma. I laziali sono apparsi notevolmente inferiori ai triestini in difesa mentre all'attacco hanno cercato di fare buone cose aiutati in questo da una non perfetta giornata di MacKenzie-Bazzara, un tandem che ha commesso alcuni errori e permesso di conseguenza tre dei cinque punti totalizzati dai romani. Cencetti è stato il migliore della Libertas Roma e buone cose hanno fatto Cappanelli e Toffanello fin che è rimasto in seconda base. Dello Yankees soddisfacente la prova di Dodich, danneggiato nei suoi lanci curvi dal forte vento avverso, fortissimo in battuta assieme a Malmusi, Turina e Bazzara (autore di una battuta tripla) mentre Francavilla si è rivelato un ottimo corridore di base sempre pronto a sfruttare l'errore avversario.

La prima ripresa vede la Libertas Roma segnare tre punti con Toffanello e Camera su battuta di Cencetti e con lo stesso Cencetti su errore di Bazzara; un punto per lo Yankees in questo inning con MacKenzie che «ruba» casa base, Dodich, Malmusi e Canziani eliminati. Anche nella seguente ripresa i romani contengono lo Yankees pur non segnando alcun punto mentre per i triestini raggiunge casa base Turina su bella battuta di Bazzara. Nel terzo inning le due squadre si portano in parità, con un punto della Libertas Roma (Cappanelli su errore di Bazzara) e due dello Yankees (Malmusi e Dell'Orfano su battuta di Canziani). In questa fase di gioco i triestini effettuano una bella doppia eliminazione ad opera di MacKenzie-Canziani-Malmusi. Quattro a quattro i romani al quarto inning non vanno a punto pur avendo Sorcioni in terza: Chiodini eliminato al volo da Malmusi e Maddaluno strike-out con Zinno fanno terminare a zero la ripresa per la Libertas Roma. Lo Yankees, al suo turno, vince la partita.

Nervosismo in campo laziale, errori su errori in difesa da una parte, decisione e precisione all'attacco dall'altra fanno pendere decisamente la bilancia a favore dello Yankees che segna dieci punti (Dodich, Malmusi, Dell'Orfano, Canziani, Bazzara 2, Francavilla 2 e Scolz 2). 14 a 5 per i triestini, la Libertas Roma è ormai spacciata. Segna ancora un punto al quinto inning con Cappanelli su errore di MacKenzie, poi al settimo resta a zero per un'altra bella doppia eliminazione ad opera di Canziani-Malmusi.

Altri otto punti per lo Yankees: uno (Dell'Orfano) al quinto inning e gli ultimi sette al sesto (Dodich, Malmusi, MacKenzie, Dell'Orfano, Turina, Bazzara e Francavilla) con battute buone di Dodich, MacKenzie e Turina. Viste le proporzioni del punteggio, 22 a 5, la Libertas Roma rinuncia al settimo inning alla continuazione della gara.

Libertas Roma: Cappanelli, Toffanello, Camera, Chiodini I, Cencetti, Sorcioni, Chiodini II, Zinno, Maddaluno. - Yankees: Dodich, Malmusi, MacKenzie, Dell'Orfano, Canziani, Turina, Bazzara, Francavilla, Scolz. Arbitro capo Castiglioni di Milano, di base Bonaldi e Muzzi di Milano. Punteggi: Libertas Roma 3, 0, 1, 0, 1, 0, 0; Yankees 1, 1, 2, 10, 1, 7, R.

SILVANO TAUCERI

Fabbro vince la terza gara dell'Unione subacquea Julia

Ieri mattina, nello specchio d'acqua di Aurisina si è svolta la terza prova dell'Unione subacquea Julia, nella quale si è distinto il signor Fabbro che ha totalizzato ben 405 punti. Seguono altri 4 concorrenti con il seguente punteggio: Fiorito punti 222, dott. Nordio 206; dott. De Stradi 119; Mattei 71.

Il campionato di pallavolo

Per il campionato maschile si sono avuti, sul campo dei Cantieri, i seguenti risultati: Dalmazia - Crda B 2-0 (15-13, 15-13); Libertas - Cacciatore 2-0 (18-15, 15-7); Chimici - Itala 2-1 (13-15, 16-14, 15-9).

Nel campionato femminile di propaganda la Vis ha battuto la Fari per 2-0 (15-11, 15-9).

Il campionato di nuoto di società

Edera 12174 Veneziana 11954

Venezia, 19

Ecco i risultati dell'odierno incontro valevole per il campionato di società:

50 farfalla allievi: 1) Parpaiola (E) 36.2; 2) Dal Fra (V) 42.9; 3) Lepschyy (V) 48.3; 4) Maiani (E) 45.9. *100 dorso assoluti:* 1) Ottolin (V) 1.19.9; 2) Daniotto (E) 1.20.4; 3) D'Este (V) 1.21.1; 4) Barzellato (E) 1.21.3. *100 stile libero allievi:* 1) Scarpa (V) 1.12.2; 2) Peca (E) 1.13.5; 3) Albanese (E) 1.14.8; 4) Fabbro (E) 1.15. *200 farfalla assoluti:* 1) Padovan (V) 3.09.6; 2) Gregorin (E) 3.25.8; 3) Vicovi (E) e Baracchini (V) squalificati. *400 stile libero allievi:* 1) Toscani (E) 5.59.3; 2) Brignoli (V) 6.19.1; 3) Bernardello (V) 6.28.6; 4) Crisma (E) 6.47.2. *200 rana assoluti:* 1) Samer (E) 3.0.2; 2) Reghini (E) 3.7.8; 3) Vancesco (V) 3.13.5; 4) De Grandi (V) 3 32.2. *100 dorso allievi:* 1) Savron (E) 1.29.7; 2) Marcolla (V) 1.34.4; 3) Zaggia (V) 1.40.9; 4) Pasta (E) 1.42.8. *100 stile libero assoluti:* 1) Salvadori (V) 1.5.7; 2) Benuzzi (E) 1.7; 3) Vidulli (E) 1.8; 4) Venturi (V) 1.8.1. *200 rana allievi:* 1) Busetti (V) 3.7.2; 2) Peri (E) 3.13.5; 3) Cavallini (E) 3.28.3; 4) Rampind (V) 3 29. *400 stile libero assoluti:* 1) Tiozzo (V) 5.21; 2) Belloni (V) 5.26.1; 3) Polesel (E) 5.39.8; 4) Pozari (E) 5.53.4.

Staffetta 4x100 stile libero allievi: 1) Veneziana Nuoto 5.2.4; 2) Edera 5.3.6. *Staffetta 4x100 mista assoluti:* 1) Veneziana 5.17; 2) Edera 5.22.5. *Staffetta 4x100 mista allievi:* 1) Edera 5.38.9; 2) Veneziana 5.57.6. *Staffetta 4x200 stile libero:* 1) Veneziana 10.17.4; 2) Edera 10.49.9.

Punteggio complessivo dopo i due incontri: Edera punti 22.183; Veneziana p. 19.832. Con questa gara l'Edera si classifica nel girone dal primo all'ottavo; la Veneziana dal nono al sedicesimo.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La grande resistenza di Edelweiss e la superba prova di Odysseus

L'uragano del pomeriggio aveva preparato delle grosse sorprese al numeroso pubblico accorso ieri sera a Montebello: soltanto le prove principali mantennero le promesse della vigilia. Nella maggiore, Odysseus seppe cogliere quell'affermazione che forse in fattori ambientali migliori gli sarebbe riuscita più difficile. Nell'altra prova, la francese Edelweiss diede un saggio dovizioso della sua energia piantando in asso i più fallosi avversari. A sostegno della tesi di un programma rivoluzionato, o quasi, dalle sorprese c'è la doppia accoppiata che ha superato... in bellezza, la quota 200.000.

E veniamo alla sintesi delle prove. Nella Totip, dopo un segnale annullato per anticipo di Odysseus, al «via» valido Erbarosa scattava al comando davanti a Matera e Opel. Baviera faceva il solito «saltello» in partenza. Gli anziani si buttavano all'inseguimento con la forza della disperazione, mentre il solo Evandro era rimasto leggermente staccato. Gli intervalli del programma e il forte vento rendevano estremamente difficile il ricongiungimento, per cui i «tre anni» che scappavano, rimanevano nelle prime posizioni sino ai seicento finali. Qui si profilava l'amletico dubbio. All'iniziativa di Odysseus, contro la battistrada Erbarosa, perchè la puledra di Susmel non opponeva un netto rifiuto? Forse con la complicità della curva Erbarosa avrebbe finito con l'esaurirsi inutilmente! Così Odysseus passava in testa affiancato per breve tratto da Opel. All'ingresso dell'ultima piegata Odysseus cercava l'allungo d'effetto, ma il vento glielo impediva. Opel aveva qualche esitazione che lo avrebbe portato in rottura all'inizio degli ultimi cento. Mirando era vicinissimo. Ormai nessuno era in grado di raggiungere Odysseus, ed Erbarosa — paga del successo parziale — terminava seconda.

Edelweiss, sempre in possesso di un ultimo chilometro vertiginoso ha attuato il suo piano ben noto, trovandosi a perfetto agio perchè nel primo tratto degli ultimi 1000 metri hanno sbagliato Adriadne, Delfo e Ginger. Il solo Edison, a tutto onore di Nardo, ha tenuto la ruota di Edelweiss e di conseguenza un ottimo secondo posto.

MARIO GIACOMINI

I risultati:

PREMIO DELLE CANNE (mista), lire 100.000, m. 2080: 1) Flora (E. Serafini) 38, 2) Loreglia 37.2; 6 part. Tot.: 246; 54, 34; (628).

PREMIO DEGLI ARPIONI, lire 90.000, m. 1650: 1) Urna (E. Fatur) 27.7, 2) Fiemme 28.4; 6 part. Tot.: 52; 20, 24; (110); 451.

CAMPIONATO ITALIANO AMATORI, seconda selezione triestina (disc.), lire 100.000, m. 1640-1700: 1) Attaccato (M. Ebblin) 27.4, 2) Bella Irzia 28.8; 6 part. Tot.: 23; 18, 24; (70); 87.

PREMIO DELLA PESCA, lire 200.000, m. 2080: 1) Edelweiss (E. Serafini) 24.7, 2) Edison 26.5; 6 part. Tot.: 18; 15, 15; (28); 53.

PREMIO DELLE FIOCINE, lire 100.000 m: 1650: 1) Filovia (E. Serafini) 27.8, 2) Lepantino 28.2; 7 part. Tot.: 39; 19, 27; (96); 57.

PREMIO DEI PESCATORI, lire 300.000, m. 1660-1700; corsa Totip: 1) Odysseus (N. Granzotto) 24.4, 2) Erbarosa 26.1, 3) Mirando 24.3; 9 part. Tot.: 18; 12, 13, 12; (64); 86.

PREMIO DELLE ESCHE, lire 250.000, m. 2100: 1) Parsifal (N. Granzotto) 29.3, 2) Tiberina 29.5, 3) Servai 29.5; 11 part. Tot.: 186; 99, 69, 22; (1915); 558; doppia accoppiata 214.620.

PREMIO DELLE RETI (interr.-asc.), lire 70.000, m. 1600: 1) Gatta Piave (A. Portello) 26.2, 2) Limpagro 26.5, 3) Elettrodo 25.5; 8 part. Tot.: 48; 17, 19, 16; (180); 618.

Meritata vittoria dell'udinese Petrei nel primo Giro ciclistico del Friuli

Le due ultime frazioni favorevoli ai padovani Faggin e Fornasiero - L'emiliano Romagnoli si aggiudica il G. P. della montagna

(DAL NOSTRO INVIATO)

Udine, 19

Con una brillante, inattesa ma meritata affermazione del giovane Silvano Petrei del Doni di Udine si è concluso dopo due giornate di gare il primo Giro ciclistico del Friuli. Una corsa piuttosto duretta, organizzata nel migliore dei modi dai tenaci dirigenti del Velo Club Friuli capitanati dal presidentissimo Bruno Massarutto. Riepiloghiamo per sommi capi la prima giornata che ha visto lo svolgimento della Udine-Lignano e la Lignano, Pordenone, Udine. La prima è stata corsa a oltre 45 di media e si è conclusa con la volata di un gruppo di 25 corridori sui quali è prevalso il trevigiano Buosi che ha preceduto nell'ordine Visentin e il campione d'Italia Zucconelli. La seconda, disputata a oltre 39 di media, ha visto il successo di Silvano Petrei che al polisportivo Moretti con una intelligente volata regolava i sei compagni di fuga.

Siamo giunti così alle due gare odierne. Malgrado le alte medie registrate nella prima giornata, il Giro del Friuli è proseguito all'insegna della più grande premura. E il percorso delle due frazioni Udine-Tolmezzo e ritorno a Udine non era dei più facili. Salite e discese, strade dal fondo pessimo hanno reso dura la fatica ai concorrenti provocando una severa selezione che ha permesso soltanto ai più ferrati di rimanere a galla. Dei 126 partiti ieri soltanto 85 hanno ripreso il via questa mattina dal campo sportivo Moretti per la frazione Udine-Tolmezzo. Nulla di nuovo sino a Spilimbergo dove il gruppo quasi completo lotta per il premio di traguardo. Vince De Sabata e sullo scatto della volata ne approfitta il campione d'Italia Zucconelli per tentare una fuga insieme al consocio Romagnoli.

La fuga dei due ferraresi ha dato il tono alla gara. Zucconelli e Romagnoli alternandosi al comando con perfetta sincronia raggiungono uniti San Daniele, dove Zucconelli vince il premio della Montagna seguito a una lunghezza dal consocio Romagnoli. Dopo 45 chilometri di fuga i due vengono raggiunti e si forma così un gruppo di otto corridori, presto ingrossato da altri quindici. Ma a cinque chilometri dall'arrivo, quando tutto lasciava prevedere un epilogo con volata, sei corridori e precisamente Romagnoli, Comuzzo, Visonà, Freo, Baruffaldi e Faggin riescono a strappare un paio di centinaia di metri di vantaggio. Pochi ma quanti basteranno per disputare la volata da soli. Vince Faggin seguito a ruota dal consocio Freo dopo una brillante e regolare volata.

Quattro ore di sosta a Tolmezzo da dove si riparte diretti a Udine per l'ultima fatica. Pioggia e vento hanno accompagnato i corridori nella parte iniziale della gara. Si giunge rapidamente così a Gemona dove ha inizio la più dura fatica della giornata e cioè la salita di Montenars che viene affrontata con decisione da un gruppo che comprende Petrei, Fornasiero, Pizzali, Corradini, Zucconelli, Freo, Venzelli, Battistutta e Romagnoli. Sono sette chilometri di dura salita dal fondo stradale pessimo. Petrei raggiunge il culmine con una diecina di metri di vantaggio su Fornasier e una ventina di secondi su Venzella, Faggin, Zucconelli, Freo, Pizzali e Corradini che seguono nell'ordine. Benchè manchino ben 32 chilometri all'arrivo i pochi secondi di distacco che separano Petrei e Fornasier dagli inseguitori sono sufficienti per decidere in loro favore le sorti della gara. Infatti nella successiva pericolosa discesa i due animosi guadagnano terreno e a Tarcento il loro vantaggio ha raggiunto il minuto. Un violento nubifragio avendo reso impraticabile la pista del campo Moretti fa spostare il traguardo sul viale Duomo. Regolare volata e Fornasier supera Petrei di misura.

* * *

Una corsa di 366 chilometri anche se divisa in quattro frazioni che viene disputata a quasi 40 di media ha il diritto di chiamarsi una manifestazione ben riuscita. La vittoria finale ha premiato Petrei che in tutte le quattro frazioni ha corso con la volontà e decisione di un campione. Dopo il vincitore l'elogio più pieno va al campione d'Italia Zucconelli che si è battuto come un leone in tutte le circostanze, arrendendosi soltanto dopo aver duramente lottato. I triestini Javornig, Bergamasco e Monteduro, dopo aver disputato una brillantissima prima frazione, sono crollati alla distanza. Ai tenaci Menozzi e Carcusa il merito di aver portato a termine la dura fatica.

CAMILLO CARDO

Le classifiche delle due tappe

Ordine d'arrivo della Udine-Tolmezzo:

1) FAGGIN LEANDRO (Lygie Lubian) che compie i 91,500 km. del percorso in ore 2.24'20" alla media di km. 37,171; 2) Freo Sante (idem); 3) Comuzzo Rino (G. S. Doni); 4) Romagnoli Benito (San Carlese); 5) Baruffaldi Italo (Nicolò Biondo Carpi); 6) Visonà Tiziano (Aurora Brotto) tutti col tempo del primo; 7) Tognon Erminio (V. C. Bassano) a 15"; 8) Pizzali Virginio (Doni); 9) Codato Gennaro (Coin); 10) Vanzella Giuseppe (Erbitter); 11) Visentin Ezio (idem); 12) Tomasin Fiorenzo (Ciclisti Trevigiani); 13) Petrei Silvano (Doni); 14) Zucconelli Vincenzo (San Carlese); 15) De Pieri Duilio (San Donà); 16) Della Francesca Flaminio (San Donà); 17) Ghirardi Angelo (Spinetta); 18) Marchetti Ettore (V. C. Friuli); 19) Florean Lino (Iride); 20) Peruch Guido (Basso Piave); 21) Trevisan Umberto (Lubian); 22) Tosato Mario (Paglianti); 23) Furlan Primo (Iride); 24) Maini Werter (San Carlese) tutti col tempo di Tognon.

Ordine d'arrivo della Tolmezzo-Udine:

1) FORNASIERO REMO (Lygie Lubian), km. 89 in ore 2.16'37" alla media di km. 36.822; 2) Petrei Silvano (G. S. Doni) a due macchine; 3) Pizzali Virginio (idem) a 1'5"; 4) Zucconelli Vincenzo (S. Carlese) a ruota; 5) Freo Sante (Lygie Lubian); 6) Vanzella Giuseppe (Erbitter Conegliano) tutti col tempo di Pizzali; 7) Corradini Romano (Nicolò Biondo); 8) Tomasini Fiorenzo (U. C. Trevigiani); 9) Battistutta Ferruccio (A. S. Ronchi); 10) Romagnoli Benito (S. Carlese); 11) Comuzzo Rino (G. S. Doni); 12) Codato Gennaro (Coin); 13) Visonà Tiziano; 14) Occhiutti Tullio (Trevigiani); 15) Tomaselli Ernè (San Donà); 16) Maur Elso (Salci); 17) Tomas Luigi (Uisp. Cervignano); 18) Cosato Antonio (Aurora Treviso); 19) Pellastrini Aristide (S. Carlese); 20) Foier Rino (G. S. Rossato); 21) Turato Vincenzo; 22) Favero Vito; 23) Masetti; 24) Visintin; 25) Righetto; 26) Michelotti; 27) Girardi ed altri 23 in t. m.

Classifica generale delle quattro frazioni:

1) PETREI SILVANO (G. S. Doni di Udine) in ore 9.17'48" (media generale 39.692); 2) Vanzella Giuseppe (Erbitter di Conegliano V.) ore 9.18'53"; 3) Comuzzo Rino (G. S. Doni Udine) ore 9.20'29"; 4) Zucconelli Vincenzo (San Carlese) ore 9.20'53"; 5) Freo Sante (Lygie Lubian) ore 9.21'50"; 6) Corradini Romano (Nicolò Biondo di Carpi) 9.21'46".

La colonna Totip

1.a CORSA:	Kri-kri	X
	Durer	1
2.a CORSA:	Selim	2
	Port Arthur	1
3.a CORSA:	Unico	X
	Rebegola	1
4.a CORSA:	Vizio	1
	Emisfero	1 X 2
5.a CORSA:	Bey	1
	Notorio	X
6.a CORSA:	Odysseus	1
	Erbarosa	2

Il montepremi è di lire 39 milioni 084.886. Quote e vincitori saranno resi noti oggi.

BASEBALL

SERIE C - GIRONE D:

CUS Padova b. Giants II Trieste 17 a 1; A.G.I. Gorizia-Valmaura 8-7.

L'incontro di pallavolo per la prima divisione maschile fra il C.R.D.A. e il Torrione di Brescia non si è disputato avendo la squadra ospite dichiarato forfait.

Le atlete rosso-nere primeggiano nella Coppa Edera

LA GUSTINI NUOVA PRIMATISTA REGIONALE NEL PESO

(s.t.) La seconda giornata di di gare per la coppa Edera, regionale femminile libera a tutte le serie, ha registrato il successo complessivo delle atlete rosso-nere che hanno vinto cinque delle dieci prove in programma. Buoni risultati nel complesso, con particolare citazione in primo luogo alla Gustini che nel getto del peso ha lanciato l'attrezzo a metri 11,01, superando il primato regionale detenuto dalla Ballaben da una decina e più d'anni. Sempre nei concorsi la goriziana Cossi ha lanciato il disco a m. 34,04, misura tutt'altro che disprezzabile; la bianco-azzurra Mariuccia Herzig ha saltato in lungo 4,71 (fuori gara la Simonetti 4,87) e nel salto in alto quattro concorrenti si sono trovate appaiate sui 1,35 e vittoria della Cicuttin per minori salti nulli. Nelle corse bella doppietta della Simonetti (100 e 200) e da segnalare il secondo posto della giovanissima Sarovich nella velocità breve in 13"4. Discreto pure il 12"8 della Herzig negli ostacoli vinti con relativa facilità. Tre sole concorrenti negli 800 e affermazione della Cernaz con tempo di scarso rilievo. Buona la vittoria del quartetto bianco-azzurro nella staffetta con due buone frazioni iniziali (Herzig e Cortale); per il secondo posto la Simonetti poteva a fatica precedere la Laurenti dell'Inter.

RISULTATI:

80 ostacoli: 1) Herzig Mariuccia, S.G.T., 12"8; 2) Strauss Bianca, Edera, 14"; 3) Laurenti Luciana, Inter, 14"6; 4) Genova, S. G.T., 16; 5) Gurtner, U.G.G., 16"8; 6) Gironetti, S.G.T., 17"1. *M. 100:* 1) Simonetti Loredana, Edera, 13"2; 2) Sarovich Marisa, Inter, 13"4; 3) Cortale Eleonora, S.G.T., 13"5; 4) Zomaro, id., 13"6; 5) Rebetti, Edera, 13"9; 6) Pagan, id., 13"9; 7) Galeone, U.G.G., 13"9. *Disco:* 1) Cossi Maria, U.G.G., m. 34,04; 2) Gustini Loretta, Edera, 32,53; 3) Giusti Lidia, S.G.T., 29,62; 4) Sannasardo, Edera, 28,83; 5) Battich, Inter, 24,49; 6) Divora, Edera, 23,21. *M. 200:* 1) Simonetti Loredana, Edera, 26"8; 2) Fozzer Nives, S.G.T., 28"6; 3) Zomaro Silvana, id., 28"8; 4) Luongo, Inter, 29"5; 5) Pagan, Edera, 29"6; 6) Visintin, S.G.T., 29"9; 7) Stefanovich, Inter, 30". *M. 800:* 1) Cernaz Elia, Edera, 2'34"; 2) Torre Flavia, id., 2'34"7; 3) Safretti Maria Grazia, S.G.T., 2'40". *Salto in alto:* 1) Cicuttini Rina, U.G.G., m. 1,35; 2) Vertovez Pina, Edera, 1,35; 3) Parovel Alma, U.G.G., 1,35; 4) Galeone, id., 1,35; 5) Migliorini, S.G.T., 1,25; 6) Silvestri, Edera, 1,20; 7) Slokar, Inter, 1,15. *Peso:* 1) Gustini Loretta, Edera, m. 11,01; 2) Pertot Etta, S.G.T., 10,80; 3) Cicuttini Rina, U.G.G., 9,26; 4) Marchionne, Edera 8,96; 5) Giusti, S.G.T., 8,15; 6) Sannasardo, Edera, 7,80. *Salto in lungo:* 1) Herzig Mariuccia, S.G.T., m. 4,71; 2) Rebetti Luciana, Edera, 4,59; 3) Parovel Alma, U.G.G., 4,42; 4) Laurenti, Inter, 4,40; 5) Radonicich, U.G.G., 4,33; 6) Migliorini, S.G.T., 4,26. *Giavellotto:* 1) Marchionne Imperia, Edera, m. 35,35; 2) Pertot Etta, S.G.T., 30,40; 3) Gurtner Edda, U.G.G., 28,03; 4) Cossi, id., 26,10; 5) Cimadori, Inter, 22,69; 6) Radonicich, U.G.G., 22,45. *Staffetta 4x100:* 1) S.G.T. «A» (Herzig, Cortale, Zomaro, Fozzer) 52"5; 2) Edera «A» (Faeli, Rebetti, Pagan, Simonetti) 53"3; 3) Inter «A» (Sarovich, Giamperiati, Luongo, Laurenti) 53"5; 4) Edera «B»; 5) S.G.T. «B»; 6) Inter «B»; 7) U.G.G. *Classifica:* 1) Edera, p. 159,5; 2) S.G.T., p. 105; 3) U.G.G., p. 74,5; 4) Inter, p. 38.

Prima vittoria alabardata nel campionato di pallanuoto

TRIESTINA-MAMELI VOLTRI 3-1

TRIESTINA: Sartoretto; Simeone, Benedek; Giustolisi, Miani, Cubi, Padovan. MAMELI: Cavazzoni; Albanese, Verrina; Pizzorno, Castellaro Guido, Castellaro Luigi, Caviglia. ARBITRO: Ticci di Firenze.

I punti sono stati segnati da Giustolisi al 6'39 e Padovan al 7'47" del primo tempo; nella ripresa Cubi al 5'05" e Caviglia al 6'56". Nel corso dell'incontro venivano espulsi per due volte Simeone e Castellaro Guido, una volta Caviglia, Pizzorno e Cubi.

La Triestina si è ieri assicurata la prima vittoria nel campionato di pallanuoto. Successo che avrebbe potuto essere anche più sonoro se i giocatori rossoalabardati avessero giocato come venerdì scorso e se il tempo fosse stato più clemente. Appunto a causa delle proibitive condizioni atmosferiche non ci sentiamo di far troppe critiche ai ragazzi di Brunetti che sono stati ieri molto più imprecisi del solito e hanno giocato in modo tanto confuso da stentare a segnare anche quando per due lunghi periodi di tempo sono rimasti con un uomo in più in acqua. In tali fasi del gioco una quantità incredibile di tiri è stata sprecata un po' da tutti i giocatori, che non riuscivano a crearsi lo spazio necessario per andare direttamente a rete o per effettuare un tiro da distanza ravvicinata. A ogni modo la vittoria è venuta e ben meritata, in quanto gli avversari hanno messo in evidenza pecche maggiori.

Fra i liguri soltanto il portiere Cavazzoni ha disputato un incontro rimarchevole, effettuando tutta una serie di magnifiche parate, specie nel periodo in cui la sua squadra era rimasta con un giocatore di meno. La Mameli è squadra formata da giovani elementi che certo potranno ancora migliorare in quanto sono dei buoni nuotatori e in possesso di una bella tecnica nel trattamento del pallone. Fra gli alabardati il migliore senza dubbio è stato Simeone, che non ha lasciato un attimo di respiro al suo avversario diretto e che più di qualche volta si è anche spinto all'attacco. Benedek lo ha ben coadiuvato nel mentre i «metà campo» hanno sprecato più d'un pallone. All'attacco Padovan ha nuotato parecchio effettuando anche qualche bel tiro.

LAZIO - CANOTTIERI NAPOLI 8-3. CANOTTIERI NAPOLI: Ferrazzano, Greco, Mannelli, Buonocore, Dennerlein F., Dennerlein C., Polito, LAZIO: Gambino, Catalani, Ognio, Baccini, Ceccarini, Pedersoli, Gionta. ARBITRO: Roggione di Genova. RETI: nel primo tempo Ceccarini al 4'34", Pedersoli al 5'45", Polito all'8'27", Pedersoli al 9'7" e al 9'40"; nella ripresa: Pedersoli al 2'48", Polito al 3'49", Mannelli al 4'53", Pedersoli al 5'56" e al 7'39", Gionta al 9'32".

Davanti alla migliore Lazio di quest'anno che si è valsa di un Pedersoli in giornata particolarmente felice, il sette dei Canottieri Napoli ha opposto un'onorevole e a tratti brillante difesa.

R. N. FLORENTIA - R. N. CAMOGLI 4-2. R. N. FLORENTIA: Innocenti, Braschi, Pandolfini II, Maioni, Raspini I, Raspini II, Pandolfini I. R. N. CAMOGLI: Fabiano, Marciani, Rubini, Erdely, Signori, De Sanzuane, Peretti. ARBITRO: Grimaldi di Genova. RETI: nel primo tempo: Pandolfini I al 5'32" e al 7'30", Signori al 9'43"; nel secondo tempo: Raspini I al 6'21", Rubini al 7'36", Pandolfini I (Flo) al 9'43".

A Livorno: R. N. Napoli-Virtus Livorno 7-5.

Il campionato ciclistico esordienti

Il goriziano Borgo si aggiudica la prima prova

Su un percorso di chilometri 62 si è svolta la prima prova del Campionato triestino riservato alla categoria esordienti ed organizzata dalla Libertas di Trieste. La corsa non ha offerto spunti notevoli e solo nella parte finale vedeva i corridori impegnati a fondo. I ciclisti raggiungevano la località Faccanoni tutti in gruppo. Sulla Tarvisiana transitava per primo Vidoli che vinceva il premio di traguardo seguito dal goriziano Drius. Successivamente i due venivano raggiunti da Borgo, Pellizon, Bressan e Rigonat; Martinis si accodava ai fuggitivi a tre chilometri dal traguardo, questi sette corridori disputavano la volata sul traguardo di Prosecco; la spuntava il goriziano Borgo con uno scatto fulmineo. La corsa ha avuto uno svolgimento regolare. Solo all'inizio quattro corridori, causa la ghiaia, cadevano; la caduta provocava il ritiro di Papadopolos, ferito alla coscia, alla spalla ed a un gomito. Ottima l'organizzazione.

Ordine d'arrivo: 1) Borgo Claro, Cral Inter Gorizia, che copre i 62 km del percorso in ore 1 e 50', alla media di km. 33,818; 2) Martinis Sergio, Libertas Trieste, s.t.; 3) Pelizzon Eligio, Bartali Trieste, s.t.; 4) Bressan Giorgio, Libertas, s.t.; 5) Vidoli Ottavio, Bartali, s.t.; 6) Rigonat Mario, Delfino Grado, s.t.; 7) Covini Aldo, Cral Inter, a 20"; 8) Simonetto Luciano, Bartali, s.t.; 9) Forcillo Faliero, Inter, s.t.; 10) Kompare Romano, Bartali, s.t.; 11) Drius Sergio, Cral Gorizia, a 2' e 15"; 12) Zago Carlo, Bartali, s.t.; 13) Bessi Nevio, Arsenale, Ts., a 4'30"; 14) Chierini Nino, Libertas Ts., a 4'40"; 15) Cernecca Stello, Arsenale Ts., a 6'.

Il triestino Berginz capeggia il torneo regionale di scacchi

Gorizia, 19

Il torneo regionale di scacchi, organizzato dal Circolo Goriziano, ha riunito nuovamente ieri l'altro e ieri nella saletta del Caffè alla Posta i partecipanti che hanno disputato una serie di dieci incontri, naturalmente sempre seguiti dal vivo interesse del pubblico.

Ecco i risultati: *Settimo turno:* Silli (Gorizia) b. Portelli (Gorizia); Piemonti (Gorizia) b. Caprio (Trieste); Laco (Monfalcone) b. Lorenzutti (Trieste); Berginz (Trieste) b. Perini (Gorizia); Bitesnik (Gorizia) e Soravia (Gorizia) pari. *Ottavo turno:* Berginz (Trieste) b. Soravia (Gorizia); Piemonti (Gorizia) b. Lorenzutti (Trieste); Silli (Gorizia) b. Caprio (Trieste); Boich (Trieste) e Portelli (Gorizia) pari; Laco (Monfalcone) e Bitesnik (Gorizia) sospeso dopo quattro ore di giuoco.

La classifica pertanto, dopo lo ottavo turno, è la seguente: 1) Berginz (Trieste) punti 6; 2) Piemonti (Gorizia) p. 5; 3) a pari merito: Soravia (Gorizia) e Boich (Trieste) p. 4; 5) a pari merito: Bitesnik (Gorizia) e Silli (Gorizia) p. 3½; 7) Laco (Monfalcone) p. 3; 8) a pari merito: Portelli e Perini (Gorizia) p. 2½; 10) a pari merito: Caprio (Trieste) e Lorenzutti.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

SOGGIORNI IN MONTAGNA

Soggiorni combinati U. T. A. T. — CARNIA DOLOMITI

Prenotazioni stanze e biglietti autoservizi per tutte le località della montagna presso gli uffici UTAT di Trieste, Monfalcone, Udine

VALCELLINA Alt. 987 - Colonia familiare. Genitori! per la salute dei vostri bimbi, prenotatevi. Prezzi miti, custodia. Vitto sano, abbondante. Cure, tutta pineta, aria balsamica, acqua termale, ultravioletti. Servizio bisettimanale propria vettura Trieste-Rifugio. — Recapito: B A R R I N A, Via Valdirivo 40 — Telefono 7477

PAULARO (metri 690) ALBERGO IMPERO ampliato
Acqua corrente — Soggiorno tranquillo — Prezzi modici

AMPEZZO metri 560 sul mare. Centro di villeggiatura. Albergo Ristorante GRIMANI - Telef. 95
Ogni confort - Prezzi modici - Cucina familiare - Chiedere prospetti

AGORDINO

FRASSENÈ (metri 1082)
Centro di villeggiatura - 150 appartamenti - Alberghi - Pensioni — Rivolgersi Associazione «Pro Loco»
ALBERGO POSTA
Autorimessa - Acqua corrente - Bagni - Posta e telegrafo interni - Ottimo trattamento - Scelta cucina - Sale ritrovo — Telefono n. 8
ALBERGO TRIESTE
di recente costruzione. Posizione isolata. Bagni, acqua corr. nelle camere. Riduzioni speciali giugno-sett. - Tel. n. 4

DOLOMITI AGORDINO
Ottimo soggiorno in località tranquilla e soleggiata. Prezzi convenienti. Sconti speciali fino al 15 luglio. Trattamento familiare. — Rivolgersi: PENSIONE DOLOMITI
Frassenè Agordino. Tel. 6

ARABBA (Belluno)
ALBERGO POSTA
Incantevole località tra il Passo Pordoi ed il Passo Falzarego. Aperto tutto l'anno. Prezzi modesti
Trattamento ottimo

Villeggiate a FALCADE VALLE DEL BIOIS (metri 1147)
Ville - Appartamenti - Alberghi — Informazioni: Pro Loco
ALBERGO FOCOBON il preferito
40 letti - Acqua corrente - Riscaldamento - Telefono — Autopullman diretto da Trieste

Lago di Alleghe (metri 979)
Alberghi - Pensioni - Appartamenti — Informazioni: Azienda Soggiorno

ALLEGHE
ALBERGO REGINA D'ITALIA
Acqua corrente calda e fredda - Villeggiatura tranquilla, salutare — Telefono n. 2

SUSIN DI SOSPIROLO (Belluno)
ALBERGO DOGLIONI
Soggiorno ideale di mezza montagna. Parco, giardino, bosco, tennis, gioco bocce, dancing, bar, acqua corrente in tutte le camere. Prezzi speciali per giugno-settembre. Richiedere listini

CADORE

Pieve di Cadore (metri 900)
Soggiorno ideale - Ville - Appartamenti - Alberghi, pensioni di ogni categoria. Ritrovi - Kursaal per divertimenti. Orchestre per concerti e dancing. Parchi sontuosi. Seggiovia - Piscina - Solarium - Campi di tennis. Manifestazioni sportive. Lago con imbarcazioni - Per informazioni rivolgersi:
AZIENDA DI SOGGIORNO
HOTEL BELVEDERE
Tutti i comforts - Vista sul lago — Sconti per giugno e settembre — Telefono N. 12
HOTEL PROGRESSO
Rinomato, confortevole ambiente - Sconti giugno e settembre — Telefono N. 26

LORENZAGO (metri 900)
Ville - Appartamenti - Pensioni - Boschi - Tennis - Pallacanestro - Dancing - Informazioni: Pro Loco Lorenzago

Vigo di Cadore (metri 951)
LAGGIO 947 s. m., PELOS 785
Incantevole soggiorno estivo - Boschi, prati, passeggiate, escursioni. Alberghi. Pensioni. Appartamenti. Inf.: Pro Loco

SAPPADA (metri 1250)
La più affascinante stazione di soggiorno delle Dolomiti orientali. - Informazioni: Azienda di Soggiorno - Telefono N. 28
HOTEL CRISTALLO
Tutti i comforts - II cat. - Combinazioni speciali giugno-sett.

COMELICO
Visitate e soggiornate nel Comelico Cadore
Servizi di autopullman giornalieri per: Santo Stefano Cadore - San Pietro Cadore - San Nicolò Comelico - Danta
Informazioni ed opuscoli: Azienda Soggiorno del Comelico - Santo Stefano di Cadore

COSTA S. NICOLO' Comelico
Soggiorno - clima ideali. — Pensioni ottimo trattamento e appartamenti privati. Alt. 1350. Scrivere Pro Loco, Costa San Nicolò Comelico, Belluno

BORCA (metri 942)
Alberghi - Appartamenti - Ville Informazioni Pro Loco - Tel. 3

Per informazioni e prospetti riguardanti le località del Cadore e dell'Agordino potete rivolgervi pure all'E. P. T. (Ente Provinciale Turismo) — Belluno — telefono 5118

Prenotazione soggiorni e autoservizi per tutti i suddetti centri di villeggiatura presso l'Ufficio CIT

CIT
P.zza Unità 6 - Tel. 24793, 24796

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. REICH
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Riceve 11.30-13 — 18.30-20
Via S. Lazzaro 20 — Telef. 29738

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

Dott. Ernesto Zor
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 67-47. Servizio a domicilio gratuito

Da FILIPPONI
FARETE SEMPRE I MIGLIORI ACQUISTI DI
MOBILI
Vendite per contanti e rateali - Consegne a domicilio
UDINE - VIA POSCOLLE 67 TELEFONO N. 3080 - UDINE
L'ESPOSIZIONE È APERTA ANCHE LA DOMENICA MATTINA